



Liceo Statale "G. A. DE COSMI" – Palermo

LICEO LINGUISTICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a Sez. L

A.S. 2023-2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
QUADROARIO DEL CORSO DI STUDI.....	5
ELENCO ALUNNI.....	6
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO.....	7
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA.....	10
CLASSE V SEZ. L	10
NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE	13
PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI	13
PROPOSTA PCTO.....	14
PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO	15
METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI.....	15
PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023/2024.....	16
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	24
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	27
SIMULAZIONI PROVE DI ESAME.....	28
I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	29
II SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO.....	41
GRIGLIE DI CORREZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO	50
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	51
I SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO	53
II SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO.....	57
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2a PROVA SCRITTA ESAME DI STATO.....	63
CONSUNTIVI DISCIPLINARI	65
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	66
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE	71
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE.....	75
DISCIPLINA:LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA.....	79
DISCIPLINA: STORIA.....	82
DISCIPLINA: FILOSOFIA.....	87
DISCIPLINA:STORIA DELL'ARTE.....	91
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	93
DISCIPLINA: MATEMATICA	95
DISCIPLINA:FISICA.....	97
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	99

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA	101
CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	104
ALLEGATI.....	107

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Capodici Silvia	Lingua e cultura spagnola	Dal II al V anno	
Caviglia Loredana	Scienze Motorie e Sportive	Dal I al V anno	
Cocorullo Anna Maria	Lingua e cultura inglese	Dal II al V anno	
Di Gesù Stefania	Storia e Filosofia	III, IV, V anno	
Fullaway Paul Richard	Conversazione inglese	I, III, IV, V anno	
Mancuso Elena	Lingua e letteratura italiana	Dal I al V anno	
Mannino Silvana	Religione cattolica	Dal I al V anno	
Torregrossa Rosario	Fisica e Matematica	IV, V anno	
Albanese Rita	Storia dell'Arte	IV, V anno	
Monterisi Maria Teresa	Conversazione Spagnolo	Dal II al V anno	
Riggio Serafina	Conversazione Francese	IV, V anno	
Tortorici Vincenza	Scienze Naturali	IV, V anno	
Zummo Daniela	Lingua e cultura Francese	Dal I al V anno	

QUADROARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
<p>* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua</p> <p>** Biologia, Chimica e Scienze della Terra</p> <p>***Con Informatica al primo biennio</p>					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V L del Liceo Linguistico è formata da 21 alunni (14 ragazze e 7 ragazzi) tutti provenienti dalla classe IV L dello scorso anno. Un alunno della V L dell'anno scorso, non ammesso agli Esami di Stato e iscritto nell'attuale V L non ha mai frequentato e ha fatto richiesta di interruzione di frequenza già nel mese di ottobre del 2023. Vi sono state delle variazioni nella composizione della classe: al terzo anno un alunno ha richiesto il nulla osta per frequentare un altro Istituto e un'alunna ha abbandonato la frequenza nel mese di aprile; pertanto, non è stata promossa; al quarto anno un'alunna non è stata ammessa alla classe successiva a causa delle numerose insufficienze e alla frequenza incostante.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per interessi, impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico. Come esposto nella programmazione iniziale del consiglio di classe, (presente nel verbale n. 1 del mese di ottobre 2023), gli studenti possono essere suddivisi in tre gruppi diversi, in relazione alle loro abilità, competenze e atteggiamenti nei confronti delle varie attività svolte durante l'anno. Un primo gruppo è costituito da pochi alunni che si distinguono per la costanza, l'impegno e l'approfondimento spontaneo nello studio, raggiungendo buoni o ottimi risultati; poi, è presente un gruppo più numeroso di studenti con una preparazione meno sicura e non sempre costanti nello studio, ma che sollecitati hanno raggiunto una preparazione sufficiente o discreta. Infine, vi sono alcuni studenti con maggiori fragilità che hanno affrontato il tempo scuola in modo non sempre pienamente adeguato e hanno evidenziato delle difficoltà in alcune discipline. Nel corso dell'anno scolastico, il livello di partecipazione è stato discreto per alcuni di loro che in modo rispettoso e collaborativo si sono relazionati con docenti e con l'istituzione scolastica nel suo complesso. Altri alunni hanno partecipato in modo meno attivo ma nel complesso hanno risposto tutti in modo positivo alle numerose proposte di ampliamento dell'offerta formativa: in tutte le occasioni i ragazzi hanno mostrato impegno, responsabilità, crescita personale. In alcuni casi, tale partecipazione ad attività extracurricolari ha ridotto il tempo delle lezioni in orario curricolare e ha indotto a rimodulare lo svolgimento dei contenuti programmati ad inizio anno nelle singole discipline e anche le strategie tese al raggiungimento delle abilità e competenze necessarie a sostenere in modo adeguato l'Esame di Stato. Per quanto riguarda l'aspetto socio-relazionale, quest'anno la situazione della classe, richiama quella degli ultimi anni per la presenza di piccoli gruppi di alunni che tendono ad avvicinarsi tra loro per affinità e stili cognitivi ma nel complesso fra tutti c'è rispetto e collaborazione. Un alunno ha ricoperto quest'anno il ruolo di rappresentante di Istituto degli studenti, svolgendo il proprio compito in modo serio e responsabile, mostrando di sapersi relazionare con alunni e insegnanti nonché con la Presidenza soprattutto nella fase dell'organizzazione delle attività durante la settimana dello studente che si è svolta dal 18 al 22 dicembre. Questo studente ha così incrementato le proprie capacità

organizzative e socio relazionali, imparando a gestire e risolvere eventuali difficoltà incontrate. Infine, nel gruppo classe sono presenti tre alunni per i quali sono stati predisposti dei PDP per bisogni educativi speciali; la situazione viene descritta in modo specifico nelle relazioni di ogni singolo alunno. Nel complesso si può affermare che la classe abbia raggiunto i livelli di conoscenze e competenze attesi a conclusione del completamento del secondo ciclo di istruzione secondaria.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. L

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe può dunque essere suddivisa in tre gruppi: un primo gruppo costituito da alcuni studenti che seguono in modo attivo le lezioni e si impegnano approfondendo spontaneamente quanto viene loro proposto. Si distinguono per impegno e partecipazione costanti mantenendo un dialogo continuo con i docenti per superare eventuali difficoltà; sono disponibili ad offrire collaborazione ai compagni e spesso sono stati elementi trainanti per ragazzi meno attivi e partecipi. Hanno compreso l'importanza dello studio per una crescita personale e hanno saputo cogliere in modo proficuo le varie opportunità che l'offerta formativa della scuola ha dato loro nel corso del triennio. Un secondo gruppo formato da studenti che hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione più attiva in termini di interventi ma comunque sempre attenti, seri e composti e capaci di raggiungere risultati complessivamente anche discreti; pochi alunni infine, a causa di alcune fragilità evidenziate nel corso degli anni hanno raggiunto una preparazione meno sicura, ma costantemente seguiti e accompagnati nel processo di apprendimento sono stati capaci di raggiungere risultati complessivamente adeguati. Giunti al quinto anno, i ragazzi sono consapevoli dell'impegno che questo anno richiede anche ai fini della preparazione per gli Esami di Stato e a diversi livelli si sono adoperati per affrontare e superare le difficoltà presenti nello studio delle discipline. I rapporti tra gli studenti sono sostanzialmente sereni, le lezioni e le assemblee di classe si svolgono in un clima di relativa intesa e collaborazione, ma la classe non è del tutto compatta e il gruppo appare talvolta poco solidale e coeso. Anche i rapporti con i docenti sono globalmente sereni e i ragazzi si mostrano maturi e rispettosi nei confronti di tutti i docenti del Consiglio di classe. Quest'ultimo, al quarto anno, ha subito qualche modifica per alcune discipline di insegnamento rispetto agli anni precedenti, specificamente Storia dell'Arte, Matematica e Fisica, Scienze Naturali e Conversazione di francese. Inevitabile l'adattamento a metodi e approcci didattici diversi rispetto al passato; in alcuni casi, è emersa la necessità di recuperare carenze e lacune pregresse. Anche in questo caso è presente quindi qualche criticità affrontata comunque sempre in un clima di dialogo e confronto aperto con i docenti e con un buon grado di consapevolezza e maturità da parte degli alunni.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali. Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. Sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. Sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprendione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

1. Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
2. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
3. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
4. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei

5. Recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

Progettare

- Sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- Sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

- Sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni

Collaborare e partecipare

- Sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

- Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica

Risolvere problemi

- Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Sa interpretare criticamente le informazioni
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE

(desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

In merito alle proposte di uscite didattiche si selezionano le seguenti scelte:

- Teatro Libero, La lunga vita di Marianna Ucrìa
- Teatro Fontarò "24 de marzo de 1976. Argentina"
- Visione film didattici "Io capitano" di Matteo Garrone
- Museo No Mafia Memorial
- Spettacolo teatrale in lingua inglese, "The importance of being Earnest"
- Spettacolo teatrale in lingua francese, "Miserables 93"
- Viaggio di istruzione
- In merito ai progetti si selezionano le seguenti scelte:
- Progetto Politeia, (ed. civica)
- Le emozioni nella letteratura
- Incontro con l'autore
- De Cosmi music conference
- Attività sportive e campionati studenteschi (Badminton, Pallavolo, Tennistavolo, Bowling).

PROPOSTA PCTO

La classe ha completato il percorso di PCTO

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

- L'uomo e la natura
- La crisi dell'uomo moderno all'inizio del XX secolo tra solitudine, alienazione, male di vivere.
- La bellezza
- L'emancipazione della donna nel corso degli ultimi due secoli.
- Il tempo e la memoria
- La guerra e la pace

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023/2024

CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. L

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. Di Gesù Stefania

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 47 ore, viene predisposta ed approvata con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5^a sez. L, nella seduta del 24 Ottobre 2023. in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- ✓ L'ordinamento dello Stato italiano
- ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*
- ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture*
- ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;*
- ✓ L'economia circolare
- ✓ *Startup, condivisione del lavoro (coworking)*

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Silvana Mannino	Costituzione, Legalità e Democrazia. Presentazione e approfondimento dell'art.11 della Costituzione"; L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli ecc- Riflessione sul ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi ,soprattutto fra i paesi in guerra	2
STORIA DELL'ARTE	Maria Rita Albanese	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della nazione con riferimento allo stile Liberty e/o al Novecento a Palermo	2
ITALIANO	Elena Mancuso	Le prime norme per tutelare il lavoro minorile nell'Italia postunitaria: i carusi delle zolfatare nel sud Italia.	3
STORIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i>	2

		Il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale	
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i> Sovranità popolare e diritti politici: confronto Rousseau/Kant	2
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>promuovere la pace.</i> Il progetto kantiano per la pace perpetua	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
LINGUA FRANCESE	Zummo Daniela Riggio Serafina	Agenda 2030 Objectif 12 :consommation et production responsables. Zéro déchets.	2
SCIENZE NATURALI	Vincenza Tortorici	“Cambiamenti Climatici, un fenomeno globale che richiede partecipazione e responsabilità” Il cambiamento climatico deve essere inteso con responsabilità e partecipazione costruttiva” Obiettivo 7 e Obiettivo 9 dell’Agenda 2030	2
SPAGNOLO	Capodici-Monterisi	Cittadinanza e partecipazione: Los jóvenes y la participación política y social. Sondeo y debate	2
SCIENZE MOTORIE	Caviglia Loredana	OBIETTIVO 12 Agenda 2030: CONSUMO E	1

		PRODUZIONE RESPONSABILE: Consumo critico	
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>difendere l'ambiente</i> Il contributo di Hans Jonas al tema della tutela ambientale	2
MATEMATICA E FISICA	Torregrossa M. Rosario	Produzione dell'energia: Fonti rinnovabili e no	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota 2*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA DELL'ARTE	Maria Rita Albanese	Lo stile Liberty a Palermo (visita virtuale)	2

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
ITALIANO	Elena Mancuso	La risposta degli intellettuali italiani alla dittatura fascista	2
STORIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>promuovere la pace</i>	3

		Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali	
STORIA/FILOSOFI A	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i> Democrazia e totalitarismi a confronto (tra riferimenti storici e riflessione politica arendtiana)	4
LINGUA INGLESE	Anna Maria Cocorullo Paul Fullaway	The Next Generation EU	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
LINGUA FRANCESE	Zummo Daniela Riggio Serafina	Agenda 2030 Objectif 7: énergie propre d’un coût abordable.	2
SCIENZE NATURALI	Vincenza Tortorici	Il cambiamento climatico deve essere inteso con responsabilità e partecipazione costruttiva” Obiettivo 12 e panoramica generale sui rimanenti obiettivi dell’Agenda 2030	1
SCIENZE MOTORIE	Caviglia Loredana	OBIETTIVO 12 Agenda 2030: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE: Ruolo delle multinazionali	1

FISICA E MATEMATICA	Torregrossa M. Rosario	Risparmio energetico. “Come posso contribuire”	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota 2*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
LINGUA INGLESE	Anna Maria Cocorullo	Liberty Style Architecture in Palermo (Virtual tour)	2

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
Incontri con Associazione Politeia	Di Gesù Stefania		2

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

NOTA 1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning*.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Terzo anno (A. S. 2021/2022)

- Progetto promosso dalle docenti di IRC *Se nessuno vede non è successo*. Mostra fotografica sui diritti umani
- Il quotidiano in classe (attività di lettura di alcuni quotidiani svolta settimanalmente)
- Progetto di filosofia *Philolympia* (solo alcuni alunni)
- Progetto sportivo: Campionati Badminton, Bowling, Tennis tavolo
- Visione del film didattico *Il diritto di contare* di Theodore Melfi
- Spettacolo teatrale *Eroi con la toga* sulla vita di G. Falcone e P. Borsellino
- Spettacoli teatrali nelle tre lingue
- Percorso guidato in città presso le chiese di San Cataldo e Santa Maria dell'Ammiraglio
- Visita guidata al complesso monumentale di Santa Caterina

Quarto anno (2022/2023)

- Progetto promosso dalle docenti di IRC *Mani levate per i diritti umani*
- Il quotidiano in classe – (attività di lettura di alcuni quotidiani svolta settimanalmente)
- Visione del film didattico *Est: dittatura last minute* presso il cine-teatro Golden
- Partecipazione al Meeting “Tratta e violenza delle donne” presso il Teatro Sant’Eugenio, durante la settimana dello studente
- Incontro presso la sede di Addiopizzo sul tema del pizzo e in ricordo di Libero Grassi (solo per i rappresentanti di classe)
- Incontro con l’Associazione *Libera* presso la scuola
- Progetto “Fari di luce” – Incontro su Paolo Giaccone (Attività di ed. alla legalità)
- Philolympia. Campionato (ex Olimpiade) di Filosofia 2022-23 – prova selettiva d’Istituto (hanno partecipato due alunni).
- Concorso di scrittura creativa Erasmus+ "De escritores a docentes" (hanno aderito due alunni) e partecipazione al Campus letterario in Spagna
- Escursione Riserva Villa Niscemi
- Percorso barocco
- Visita al complesso monumentale di Palazzo Reale
- Visita al Centro Paolo e Rita e Borsellino
- Incontro con l’autore Enrico Galiano

- Attività sportive e campionato studentesco
- Viaggio d'istruzione a Marsala e Favignana

Quinto anno (2023/2024)

- Teatro Jolly – Spettacolo su Pirandello - Nel luminoso silenzio della luna
- Visione film didattici – Cinema Gaudium “Io Capitano” di Matteo Garrone e “One Life” di J. Hawes
- Spettacolo in lingua spagnola: Teatro Fontarò “24 de marzo de 1976. Argentina”
- Spettacolo in lingua francese al Teatro Don Orione: Les Misérables 93
- Attività didattico- scientifica a carattere ludico presso il Parco Uditore

- Visita presso la fattoria didattica Sant'Onofrio, attività di inclusione sociale e inserimento lavorativo di persone vulnerabili nel settore agricolo nell'ambito del Progetto di educazione ambientale e inclusione sociale, Cooperativa "Palma Nana".
- Visita della mostra "Palermo liberty The Golden Age" presso Palazzo Sant'Elia
- Progetto "Incontro con l'autore", incontro con lo scrittore Paolo Di Paolo su Italo Calvino, dopo la lettura del libro "Le città invisibili"
- Progetto "*Insieme per i diritti umani*", svolto nel mese di dicembre e preparazione della mostra.
- Incontro ANPI sul tema Donne e Costituzione (solo alcuni alunni)
- Attività di orientamento in uscita: partecipazione ad Openday delle diverse Facoltà dell'Università di Palermo
- Progetti orientamento universitario PNRR: partecipazione a Laboratori delle diverse Facoltà dell'Università di Palermo.
- Alcuni alunni hanno aderito all'abbonamento al Teatro Massimo, stagione lirica, per assistere a quattro opere teatrali.
- Un'alunna ha partecipato alla Cerimonia di premiazione del Premio Letterario Internazionale Mondello per l'attribuzione della migliore motivazione ai romanzi letti lo scorso anno
- Due alunni hanno partecipato agli Stage a Valencia dal 24 febbraio al 2 marzo e a Salamanca dal 14 al 20 aprile.
- Un alunno ha partecipato al gemellaggio a Stommeln

Nel corso del triennio gli alunni hanno partecipato a Corsi e sostenuto esami di Certificazioni Linguistiche in inglese, francese e spagnolo per l'acquisizione delle certificazioni nei diversi livelli. Livello B2 in inglese, B1 in francese e B2 in spagnolo.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento".

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunte nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Progetto Laboratori di formazione per operatori ecomuseali	2021/22	30	Associazione Mare Memoria Viva	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
Progetto Scrittura creativa per tutti	2022/23	45	Associazione Mare Memoria Viva		
Laboratori orientamento Unipa		15	Università di Palermo		
Laboratori Unipa	2023/2024	15	Università di Palermo		

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
E c'era appena, qua e là, lo strano
5 vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.
E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.
10 Ed un cane uggjolava senza fine, né
seppi donde, forse a certe péste*che
sentii, né lontane né vicine;
eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi,
vedeste.
Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e
più non vidi, nello stesso istante.
Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggjolar del cane, e,
per il mar senz'onde e senza lidi,
25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboliche caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

1. Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

2. Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Ministero dell'Istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nett e e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

3. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

4. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

¹ di colore scuro

² narici

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in

compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa

che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a

piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava

l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

2. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in *L'italiano e i giovani*.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri

e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune

trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione,

facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili:

un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

- 2.
3. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
4. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
5. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

2. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo

moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da

atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

- (1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario

fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

II SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio² che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di averindotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

- 5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

Analisi del testo

- 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Gregg impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti**, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI CORREZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-24

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

- Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
 - Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
 - Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
 - Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
 - Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)
- *Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

<i>LA COMMISSIONE</i>	
Disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*		ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				/100 /20
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

I SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO

PARTE 1 – COMPRESIÓN E INTERPRETACIÓN

Lea los dos textos correspondientes a la parte 1 y responda las preguntas que vienen a continuación.

Texto A

El difícil trabajo del traductor

En ninguna forma el tema de estas líneas serán las divertidas equivocaciones en que con frecuencia incurren los traductores. Se ha escrito ya tanto sobre esto que ese mismo hecho demuestra la inutilidad de hacerlo de nuevo. La experiencia humana no es acumulativa. Cada dos generaciones se plantearán y discutirán los mismos problemas y teorías, y siempre habrá tontos que traduzcan bien y sabios que de vez en cuando metan la pata.

Desde que por primera vez traté de traducir algo me convencí de que si con alguien hay que ser paciente y comprensivo es con los traductores, seres por lo general más bien melancólicos y dubitativos. Cuando digamos en media página me encontré consultando el diccionario en no menos de cinco ocasiones, sentí tanta compasión por quienes viven de ese trabajo que juré no ser nunca uno de ellos, a pesar de que finalmente he terminado traduciendo más de un libro.

Estamos en un mundo de traducciones del que hoy ya no podemos escapar. Lo que para Boscán era un pasatiempo cortesano, para Unamuno resultaba un imperativo ineludible. En el siglo XVI Boscán se afanaba en dar a conocer a los españoles las leyes que dictan los buenos modales, puestas en orden por Baltasar Castiglione; Unamuno, en el XX, las que rigen el comportamiento humano, según Arturo Schopenhauer. O sea la diferencia que va de moverse en un salón de baile a hacerlo en el Universo.

Hay errores de traducción que enriquecen momentáneamente una obra mala. Es casi imposible encontrar los que puedan empobrecer una de genio: ni el más torpe traductor logrará estropear del todo una página de Cervantes, de Dante o de Montaigne. Por otra parte, si determinado texto es incapaz de resistir erratas o errores de traducción, ese texto no vale gran cosa. Los ripios con que el argentino Bartolomé Mitre se ayudó no enriquecen la Divina Comedia, pero tampoco la echan a perder. No se puede.

En todo caso, es mejor leer a un autor importante mal traducido que no leerlo en absoluto. ¿Qué le va a suceder a Shakespeare si su traductor se salta una palabra difícil? Pero existen los que no lo leen porque alguien les dijo que estaba mal traducido. Y los que esperan aprender bien el francés para leer a Rabelais. Ridículo. Da igual leerlo en español. No se vale despreciar las traducciones de Chaucer cuando uno apenas puede con el Arcipreste de Hita. Por principio, toda traducción es buena. En cualquier caso, pasa con ellas lo que con las mujeres: de alguna manera son necesarias, aunque no todas sean perfectas.

La traducción de títulos es cosa aparte. Los cambios que algunos experimentan al pasar de una lengua a otra generalmente no son errores del traductor. En ningún país de lengua española habrá quien ponga por título *Odiseo* al *Ulysses* de Joyce. Alguien de la editorial no se lo permitiría. Digan lo que digan sus críticos, excepto cuando se descuidan es difícil que los editores se equivoquen. Si un título contemporáneo cambia totalmente, lo normal es que haya habido un acuerdo entre autor y editor. El gusto de verse traducido hace que al primero le importe muy poco cómo se llame su libro en otro idioma.

Texto literario • 535 palabras

(Augusto Monterroso, *Sobre la traducción de algunos títulos*)

Comprensión y análisis.

1. ¿Qué significa la expresión “metan la pata” (línea 6)? Elige la opción correcta.
 - a. Exageren.
 - b. Se porten como bestias.
 - c. Fracasen, se equivoquen.
2. ¿Por qué el autor afirma que hay que ser pacientes y respetar el trabajo de los traductores?
3. ¿De qué modo el autor recorre la historia de la traducción?
4. Los errores en la traducción no le quitan valor a una obra maestra. Di si esta afirmación es verdadera o falsa justificando tu respuesta.
5. Monterroso afirma que por principio, toda traducción es buena: ¿qué razonamiento le lleva a esta idea?
6. ¿Quiénes son los dos autores de habla inglesa que Monterroso cita en el texto?
7. ¿Por qué según Monterroso muchas veces se traducen también los títulos de las obras contemporáneas?

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE
Indirizzo: LICEO LINGUISTICO
Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO

Texto B

Viaje por los lugares que marcaron a Picasso

Lejos de la fácil idea de que su proyecto fuese un “Picasso estuvo aquí”, la fotógrafa madrileña Cecilia Orueta (1963) siguió durante tres años, entre 2013 y 2015, las huellas del artista malagueño, no solo en la ciudad en que nació el 25 de octubre de 1881 y de la que capturó, entre otros lugares, la pila bautismal en que fue bautizado el hijo de José Ruiz y María Picasso. También, otros espacios en España que “fueron fundamentales para su pintura y que le influyeron”, dice Orueta. Así, A Coruña, Madrid, Barcelona y dos pequeños pueblos catalanes, Horta de San Juan, en Tarragona, y Gósol (Lleida), fueron escenarios, con mayor o menor fortuna, para el niño, adolescente, aprendiz de artista y genio. Ese recorrido, en parte real, “en parte ensoñación, con fotografías inspiradas en su pintura y en lo que pudo ser su vida”, subraya, componen el libro *Los paisajes españoles de Picasso*, de la editorial Nórdica.

Antes de lanzarse a disparar con su cámara, Orueta se empapó de las cartas y biografías sobre Picasso, “en las que hay tantos detalles sobre su vida que no se sabe muy bien hasta qué punto son literatura”. A las imágenes que tomó – “he fotografiado imaginándome su estado de ánimo” –, les acompañan en el libro los textos de seis escritores y expertos en la vida y obra del padre del cubismo: su biógrafo Rafael Inglada habla de Málaga, donde vivió los primeros diez años de vida y creó sus óleos más antiguos.

Manuel Rivas sigue por A Coruña, Julio Llamazares, en Madrid, y Eduardo Mendoza, en Barcelona. Completan el relato el doctor en Historia del Arte Eduard Vallès, para describir el pasaje en Horta, y el de Gósol es recordado por Jéssica Jaques, investigadora de la obra de Picasso y profesora de Estética y Teoría de las Artes en la Universidad Autónoma de Barcelona. “Yo propuse que fueran esos autores, pero luego tuvieron libertad total, quería alternar textos más literarios con otros más sobre su pintura”, explica Orueta. Ella también llevaba su guion previo, con las ideas de lo que quería retratar, “pero luego la realidad es caprichosa”.

Texto artístico • 357 palabras

(www.elpais.com, 09/12/2018)

Comprensión y análisis.

1. ¿Quién es Cecilia Orueta y qué proyecto realizó entre 2013 y 2015? Elige la opción correcta.
 - a. Es una fotógrafa de Madrid que ha publicado el libro *Los paisajes españoles* de Picasso.
 - b. Es una escritora que ha enriquecido su obra *Los paisajes españoles* de Picasso con fotos de paisajes españoles.
 - c. Es una artista que ha creado un recorrido fotográfico del célebre pintor madrileño.
2. ¿Qué significa que la artista quería evitar que su proyecto pudiese parecer un sencillo “Picasso estuvo aquí”?

3. ¿Qué lugar de Málaga capturó entre otros la fotografía?
4. ¿Qué ciudades se nombran a lo largo del texto?
5. En el fragmento se hace referencia a unos célebres autores. Indica a cuáles y explica el porqué.

PARTE 2 – EXPRESIÓN ESCRITA

Tarea A

El llamado “comercio electrónico” ha tenido un desarrollo enorme a lo largo de la última década. Escriba un texto de 300 palabras comentando este fenómeno y tratando de describir sus ventajas y desventajas. Concluya su redacción con su opinión personal al respecto.

Tarea B

Refiriéndose a la producción literaria en uno de los idiomas extranjeros que ha estudiado, identifique algunas obras literarias o textos que hayan respondido a sus gustos y otros que ha amado menos motivando su elección en un texto de 150 palabras.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA
STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

1ª PARTE - COMPRESIÓN E INTERPRETACIÓN EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La mujer que iba a morir hablaba desde hacía diez minutos en el vagón de primera clase. Era la suya una conversación banal, intrascendente: la temporada en Biarritz, la última película de Clark Gable y Joan Crawford. La guerra de España apenas la había mencionado de pasada en un par de ocasiones. Lorenzo Falcó la escuchaba con un cigarrillo a medio consumir entre

5 los dedos, una pierna cruzada sobre la otra, procurando no aplastar demasiado la raya del pantalón de franela. La mujer estaba sentada junto a la ventanilla [...] y Falcó se hallaba en el extremo opuesto, junto a la puerta que daba al pasillo del vagón. Estaban solos en el departamento.

—Era Jean Harlow —dijo Falcó.

10 —¿Perdón? —Harlow. Jean... La de "Mares de China", con Gable.

—Oh.

La mujer lo miró sin pestañear tres segundos más de lo usual. Todas las mujeres le concedían a Falcó al menos esos tres segundos. Él aún la estudió unos instantes, apreciando las medias de seda con costura, los zapatos de buena calidad, el sombrero [...]. Ella había abierto el bolso

15 y se retocaba labios y cejas, aparentando unos modales y educación de los que en realidad carecía. La suya era una cobertura razonable, concluyó Falcó. Elaborada. Pero distaba mucho de ser perfecta.

—¿Y usted, también viaja hasta Barcelona? —preguntó ella.

—Sí.

20 —¿A pesar de la guerra?

—Soy hombre de negocios. La guerra dificulta unos y facilita otros.

Una fugaz sombra de desprecio, reprimida en el acto, veló los ojos de la mujer.

—Entiendo.

Tres vagones más adelante, la locomotora emitió un largo silbido [...]. Faltaba un cuarto de

25 hora para que el tren parase cinco minutos en la estación de Narbonne.

—Disculpe —dijo.

Apagó el cigarrillo en el cenicero del brazo de su asiento y se puso en pie, alisando los faldones de la chaqueta tras ajustarse el nudo de la corbata. Apenas dedicó un vistazo al baqueteado maletín de piel de cerdo que estaba con el sombrero y la gabardina en la red portaequipajes,

30 sobre su cabeza. No había nada dentro, excepto unos libros viejos para darle algo de peso aparente. Lo necesario — pasaporte, cartera con dinero francés, alemán y suizo, un tubo de cafiaspirinas, pitillera de carey, encendedor de plata y una pistola Browning

de calibre 9 mm con seis balas en el cargador— lo portaba encima. Llevarse el sombrero podría despertar las sospechas de la mujer, así que se limitó a coger la gabardina, dirigiendo un apesadumbrado

35 y silencioso adiós al impecable Trilby de fieltro castaño.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA
STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

—Con su permiso —añadió, abriendo la puerta corredera.

Cuando miró a la mujer por última vez, antes de salir, esta había vuelto el rostro hacia la noche exterior y su perfil se reflejaba en el vidrio oscuro de la ventanilla. La última ojeada la dedicó Falcó a sus piernas. Eran bonitas, concluyó ecuánime. El rostro no era gran cosa y

40 debía mucho al maquillaje, pero el vestido moldeaba formas sugerentes y las piernas las confirmaban.

En el pasillo había un hombre de baja estatura [...].

—¿Es ella? —susurró el hombrecillo.

Asintió Falcó mientras sacaba la pitillera y se ponía otro cigarrillo en los labios. El del abrigo

45 largo torció la boca, que era pequeña, sonrosada y cruel.

—¿Seguro?

Sin responder, Falcó encendió el pitillo y siguió camino hasta el final del vagón [...]. En Salamanca, el Almirante había insistido mucho en que no fuera él quien resolviera la parte táctica del asunto. No queremos quemarte, ni arriesgar nada si algo sale mal, fue el dictamen.

50 La orden. Esa mujer viaja de París a Barcelona, sin escolta. Límate a dar con ella e

identificarla, y luego quítate de en medio. (606 palabras)

Arturo Pérez Reverte, *Falcó*, 2016

Conteste a las siguientes preguntas señalando **Verdadero (V)** / **Falso (F)** / **No dicho (ND)**

1. Falcó está sentado junto a la ventanilla.

V F ND

2. La pistola de Falcó se encuentra en el maletín.

V F ND

3. La mujer no era muy guapa.

V F ND

4. Falcó olvidó el sombrero.

V F ND

5. Falcó tenía que matar a la mujer.

V F ND

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA
STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cómo simula la mujer que es sofisticada?
7. ¿Por qué sale Falcó del departamento?
8. ¿Qué significado tiene en el texto la expresión «resolver la parte táctica del asunto»?

EJERCICIO B

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

La adicción tecnológica de niños y jóvenes puede provocar bajo rendimiento escolar, estrés, aislamiento social y ansiedad.

La tecnología que se asoma a través de las pantallas ha pasado a formar parte de la mayoría de los ámbitos de nuestra vida, como el trabajo, los estudios, el ocio o las relaciones sociales. Esta hiperconexión puede convertirse en una adicción, sobre todo para sectores de la población más vulnerables, como los niños. De hecho, un 23'5% de los jóvenes con edades

5 comprendidas entre los 14 y los 18 años usa de manera compulsiva Internet, según el último estudio al respecto realizado por el Observatorio Español de las Drogas y las Adicciones.

La permisividad social con el uso de las pantallas complica la detección y gestión de la adicción a las pantallas, además del hecho de que «no haya leyes que regulen y limiten su uso. De hecho, todavía no se contempla el diagnóstico de adicción tecnológica, como tal. Hay que

10 tener en cuenta que los jóvenes suelen tener insatisfacciones en su vida diaria y buscan recursos en las pantallas para evadirse. El caso es que la sociedad está enferma. Hemos dado mucho poder a la tecnología sin desarrollar recursos para gestionar su empleo correctamente, porque bien aprovechada es muy útil, pero también hay riesgos, si no se ponen límites, como aprender a disfrutar del tiempo libre sin pantallas» [...]

15 Lo que fascina tanto a niños y jóvenes de las pantallas es el hecho de que les atrae «la estimulación que reciben con las recompensas de los videojuegos, así como el entretenimiento que les genera y la posibilidad de evasión. En el caso de los niños más pequeños, con dos o tres años, les apacigua y les calma si están inquietos. Por ello, es fundamental poner límites con el uso de las pantallas. De forma, que lo recomendable es que

20 hasta los cuatro años no se tenga ningún contacto con aparatos tecnológicos. De cuatro a siete años, conviene que, como máximo al día, los usen durante 45 minutos, pero con supervisión adulta y de siete a doce años, se aconseja una hora al día con acompañamiento adulto para comprobar que el niño accede a un contenido adecuado para su edad», explica Uranga.

(382 palabras)

Pinedo, C. <https://elpais.com/mamas-papas/2022-02-22/como-ayudar-a-tu-hijo-con-su-adiccion-a-las-pantallas.html>

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. Los expertos aconsejan usar los dispositivos móviles:
 - a. A partir de los tres años.
 - b. Con la mayoría de edad.
 - c. Un tiempo determinado en función de la edad.
 - d. Sin límites.
2. ¿Qué problema encontramos para identificar la dependencia de los dispositivos electrónicos?
 - a. La falta de expertos en la materia.
 - b. La aceptación de su uso por la sociedad.
 - c. Las pocas personas que sufren adicción tecnológica.
 - d. La escasez de estudios científicos.
3. ¿Qué síntoma se relaciona con la adicción a la tecnología?
 - a. Ganas de estar con los amigos.
 - b. Rendimiento académico positivo.
 - c. Problemas de la vista.
 - d. Incomunicación.
4. Según el texto, ¿que afirmación no es correcta?
 - a. La tecnología puede resultar positiva.
 - b. Las pantallas ponen nerviosos a los niños.
 - c. Es conveniente que los adultos supervisen el uso de las pantallas hasta una cierta edad.
 - d. No existe una reglamentación sobre la utilización de pantallas.
5. En el texto se afirma que:
 - a. Los jóvenes se sienten insatisfechos cuando usan las pantallas.
 - b. Existe un diagnóstico de adicción tecnológica establecido.
 - c. Los niños tienen un riesgo mayor de convertirse en adictos a las tecnologías.
 - d. Según Uranga, casi un 25% de los jóvenes hace un uso compulsivo de Internet.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina: LINGUA E CULTURA
STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. Indique una de las medidas que se señalan en el texto para solucionar esta adicción.
7. ¿Por qué los adolescentes sufren esta dependencia?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA EJERCICIO A

«Tan perjudicial es desdeñar las reglas como ceñirse a ellas con exceso».
Juan Luis Vives, (1492-1540)

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en relación al daño que causan, en la sociedad, tanto el no respeto de las normas, como su aplicación excesiva. Tenga en cuenta que debe aportar razones a favor y razones en contra, además de una valoración final conclusiva. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

«La tecnología es importante, pero lo único que realmente importa es qué hacemos con ella».

Muhammad Yunus, 2022

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

En general, ¿cómo ayudan las nuevas tecnologías a las personas? ¿en que aspectos resultan perjudiciales? ¿cómo sería un día de su vida sin ellas? ¿qué cosas cambiarían?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2a PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

CANDIDATO/A _____ Classe _____

COMPrensione COMPrensione, INTERPRETAZIONE E ANALISI DEL TESTO

		Testo 1	Testo 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattica	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		
		Totale	

PRODUZIONE SCRITTA

ADERENZA ALLA TRACCIA, ORIGINALITÀ, COERENZA E COESIONE DEL TESTO

	Esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Testo 1					
Testo 2					

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA, COMPLESSITÀ DEGLI ENUNCIATI

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Testo 1					
Testo 2					
	Totale (COMPRESIONE + PRODUZIONE SCRITTA)				

Palermo, _____

Il Presidente

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ELENA MANCUSO

LIBRO DI TESTO: R.Carnero – Iannaccone, *Volti e luoghi della Letteratura*, voll. 3/A e 3/B. Giunti

T.V.P. editori.

1 – INTRODUZIONE

La classe giunta alla fine di un percorso fatto insieme, è cresciuta con gli anni mostrando una fisionomia più definita e una maturità che ha dato soprattutto ad alcuni alunni una maggiore consapevolezza sia a livello personale e caratteriale che culturale, relativamente alle loro inclinazioni e attitudini. L'interesse per la disciplina dell'Italiano è sempre stato presente e all'interno del gruppo-classe vi è un numero di alunni che ha mantenuto negli anni la passione per lo studio e l'approfondimento degli argomenti, partecipando in modo attivo e fungendo spesso da stimolo per altri compagni. Questi alunni sono in possesso di buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione e sono in grado di esprimersi in modo corretto e sicuro sia nella produzione orale che in quella scritta. Un altro gruppo poi, il cui impegno è stato meno costante, e la cui preparazione in termini di conoscenze, abilità e competenze è meno sicura e approfondita, nel corso di quest'anno ha raggiunto non sempre pienamente gli obiettivi didattici prefissati. Qualche alunno incontra difficoltà maggiori nella produzione scritta, piuttosto che in quella orale, nella capacità di analisi e di argomentazione, raggiungendo risultati appena sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso la classe ha mostrato interesse per la disciplina anche se bisogna constatare che alcuni alunni hanno mantenuto anche nel secondo quadrimestre un atteggiamento incostante e una partecipazione non sempre adeguata nei confronti delle attività didattiche nonostante i numerosi stimoli ricevuti in classe. Ciò non ha consentito loro di raggiungere i livelli che ci si aspettava facendo sì che la loro preparazione si attesti su livelli medi. Lo svolgimento del programma ha risentito di questa situazione ed è stato necessario rimodularlo, sacrificando alcuni argomenti che mi ero proposta di svolgere.

Gli obiettivi educativi e didattici raggiunti sono:

- Sapere conoscere e comprendere gli aspetti essenziali dei temi trattati, degli autori e delle loro opere.
- Sapere analizzare il testo letterario avendo acquisito un metodo specifico di lavoro, dalla comprensione all'interpretazione e all'attualizzazione dei contenuti in esso presenti.
- Sapere storicizzare un testo letterario, un'opera, un autore, inquadrandoli nel loro contestostorico.
- Sapere interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico ed un'interpretazione personale.
- Sapere cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Sapere produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

Dall'Illuminismo al Romanticismo.

Il Romanticismo

Riepilogo dei caratteri fondamentali del Romanticismo, origine e diffusione ; il rapporto uomo-natura. Il Romanticismo in Europa e in Italia: il dibattito tra classicisti e romantici; Madame de Stael: "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni "

Giacomo Leopardi La vita, il "sistema" filosofico, le varie fasi del pessimismo leopardiano, la poetica , dalla poesia sentimentale alla poesia - pensiero.

Lo Zibaldone di pensieri , "La Natura e la civiltà".

Le Operette morali , Dialogo della Natura di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere . Cortometraggio di Ermanno Olmi, Dialogo di un venditore dialmanacchi e di un passeggiere (1954).

Gli Idilli - La prima fase della poesia leopardiana, l'Infinito .

La seconda fase della poesia leopardiana: **i canti pisano-recanatesi** : A Silvia, Alla luna, Il sabato del villaggio.

La terza fase della poesia leopardiana: la Ginestra (v. 1 - 86; 297 - 317).

Alessandro Manzoni La vita, la poetica.

Dalla Lettera a Cesare D'Azeglio "Sul Romanticismo" "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo".

I Promessi Sposi, Il romanzo storico; analisi dei motivi e dei personaggi.

Il Declino Del Romanticismo. La Crisi Di Fine Ottocento

Gli anni del Naturalismo e del Simbolismo (1861 - 1903):

L'Unità d'Italia: una unificazione imperfetta; la nascita del brigantaggio, l'inchiesta di Franchette Sonnino e i carusi, la "questione meridionale".

Il trionfo della scienza: l'età del Positivismo, l'idea di progresso, la trasformazione delle città, la figura dell'artista : la perdita dell' "aureola" e la crisi del letterato tradizionale in Italia.

I movimenti letterari e le poetiche: il movimento del Realismo in Europa e il Naturalismo in Francia, la Scapigliatura lombarda.

La Scapigliatura

La polemica antiborghese, il rapporto intellettuale-potere.

Igino Ugo Tarchetti : da **Tosca**, Una donna bruttissima, cap.XV.

La tendenza al realismo nel romanzo francese

IL Naturalismo

Edmond e Jules de Goncourt, la prefazione a **Germinie Lacerteux**

Giovanni Verga la vita e le opere

L'adesione al verismo, lettura e analisi delle novelle: da **Vita dei campi**, **Rosso Malpelo** e **La Lupa**; da **Novelle rusticane**, **La Roba**.

Il ciclo dei Vinti:

I Malavoglia temi e motivi del romanzo.

Brani: "La famiglia dei Malavoglia".

Mastro Don Gesualdo: le vicende e i temi . Parte Quarta, cap.V : la morte di Gesualdo.

Romanzo dal Realismo al Decadentismo

Il Decadentismo tra simbolismo, estetismo, superomismo ed inettitudine .La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo.

I Caratteri Del Simbolismo

La poesia in Francia : la nascita della poesia moderna

C.Baudelaire, la figura del poeta, il rapporto con la grande città , il rapporto intellettuale- potereda **I Fiori del Male** , " Corrispondenze " , " Lo spleen di Parigi. La perdita dell'aureola".

Giovanni Pascoli la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia decadente, le soluzioniformali.

La vita tra il "nido" e la poesia ; la poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.Da Prose, **Il Fanciullino** .

da **I Canti di Castelvecchio**, "Il gelsomino notturno", "La mia sera".

da **Myrica** "X Agosto", "Tuono", "Temporale ", " Il Lampo ", il simbolismo impressionistico.

Gabriele D'Annunzio una vita tra estetismo e superomismo, l'ideologia e la poetica , il rapporto intellettuale- potere.

Il Piacere La trama e le caratteristiche del romanzo , brani: cap. I 1, l'incipit del romanzo ,cap.2 il ritratto dell'esteta: Andrea Sperelli;

Alcyone: la struttura, i contenuti, la forma Da Alcyone "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana".

L'età dell'Imperialismo : le avanguardie (1903-1925)

La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra. La situazione economica e politica in Europa e in Italia.

La nuova condizione degli intellettuali e l'organizzazione della cultura. Le scienze fisiche (Einstein), psicologiche (Freud), i nuovi temi letterari ed artistici : il conflitto padre-figlio, la Grande guerra , la burocrazia e il motivo dell'impiegato, l'inefficienza, l'estraneità, l'angoscia. L'arte dall'Impressionismo all'Espressionismo : una nuova visione della realtà.

I movimenti letterari : le avanguardie in Europa : le caratteristiche comuni; la tendenza all'Espressionismo Marinetti e la storia del movimento.

Le Avanguardie dopo la Guerra : Dadaismo e Surrealismo.

A. Palazzeschi, " E lasciatemi divertire!"

Italo Svevo :

La vita, la formazione culturale, la poetica, la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia.

"**La coscienza di Zeno** ", La tematica dell'inetto, la vita come malattia, il rapporto con la psicoanalisi, il rapporto con il padre, il rapporto con le donne. Brani: La prefazione del dottor S.,Lo schiaffo del padre, La vita attuale è inquinata alle radici.

Luigi Pirandello :

La vita, la formazione, le opere. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; l'io diviso: i "personaggi" e le maschere, la "forma" e la "vita", il vitalismo e la pazzia.

L'umorismo, Parte seconda, cap. II La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata.

I romanzi umoristici: **Il fu Mattia Pascal**, brani: "Maledetto sia Copernico!", "Il ritorno di Mattia Pascal".

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato.

Il teatro: **Enrico IV**, atto III, La condanna alla follia, la vita, la maschera, la pazzia.

Il fascismo e la guerra, i temi della letteratura e delle arti: il tema della guerra e il motivo esistenzialistico dell'angoscia

Giuseppe Ungaretti la vita, la formazione, la poetica

L'Allegria:

Veglia, San Martino del Carso, Natale, Mattina, Soldati.

Eugenio Montale la vita e l'esperienza poetica

Ossi di seppia

Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto

Tematiche culturali comuni:

Sono stati curati i collegamenti tra gli autori e le seguenti tematiche:

Il rapporto uomo-natura

La crisi dell'uomo moderno all'inizio del XX secolo tra solitudine, alienazione e male di vivere.

La guerra e la pace

Il tempo e la memoria

Argomenti di Ed. civica:

Il quadrimestre: il lavoro minorile nell'Italia postunitaria.

Il quadrimestre: gli intellettuali di fronte al fascismo.

L'acquisizione e la conoscenza degli argomenti svolti in ed.civica è stata accertata tramite verifiche di gruppo, e discussioni svolte in classe da me sollecitate e guidate.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia didattica è stata finalizzata a potenziare negli alunni la capacità di lavoro autonomo e le capacità critiche; pertanto, insieme alle lezioni frontali, è stato utilizzato un metodo induttivo in cui ho fatto da guida nel processo di apprendimento, centrando l'attenzione sul processo formativo dell'allievo. Si è fatto uso di un approccio interdisciplinare e del metodo del problemsolving e sono state favorite le discussioni su tematiche e argomenti oggetto di studio. Attraverso le piattaforme Argo e Google con la funzione classroom, sono stati condivisi materiali di lavoro e video e sono stati assegnati e restituiti compiti.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: ANNA MARIA COCORULLO

DOCENTE CONVERSATORE: PAUL FULLAWAY

LIBRO DI TESTO: SPIAZZI, TAVELLA, LAYTON *PERFORMER HERITAGE VOL. 2* ZANICHELLI

1 – INTRODUZIONE

La classe V L, costituita da un gruppo di ventuno studenti frequentanti (quattordici ragazze e sette ragazzi) ed affidatami all'inizio del loro secondo anno, cioè nell'anno scolastico 2020/21, è risultata piuttosto eterogenea per carattere, interessi e partecipazione al dialogo educativo.

Sebbene il comportamento generale, nel corso degli anni scolastici precedenti, sia stato nel complesso partecipativo e il loro grado di attenzione soddisfacente, durante il presente anno scolastico purtroppo la situazione è mutata: molti di loro lamentano un'eccessiva pressione psicologica e un carico di studio maggiore, altri attribuiscono la loro "distrazione" e mancanza di concentrazione alle numerose attività svolte extrascolastiche che hanno tolto continuità all'insegnamento di alcune discipline.

Dal punto di vista del profitto, solo una piccola parte di studentesse e studenti ha dimostrato impegno costante, attenzione, motivazione all'apprendimento, oltre che senso di responsabilità, rispetto alla maggior parte della classe che ha seguito con rendimento nel complesso soddisfacente, ma non con eguale solerzia; tuttavia, per un gruppo ristretto sono stati necessari continui stimoli e sollecitazioni affinché partecipassero al dialogo educativo, vincendo l'apatia. Nonostante ciò, costoro hanno profuso un impegno piuttosto superficiale e discontinuo, limitato per lo più ad alcune verifiche, continuando a presentare in qualche caso carenze in termini di prerequisiti, metodo di studio e, a livello espressivo, nell'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e nella capacità di comunicare ed interagire oralmente. Non hanno, inoltre, profuso nello studio a casa il dovuto impegno, non raggiungendo un uguale grado di maturità e di consapevolezza critica ma soltanto risultati complessivamente appena sufficienti.

Inoltre, non tutti gli alunni risultano ugualmente capaci nella produzione scritta: per alcuni di loro emergono imprecisioni di carattere lessicale, ortografico e morfosintattico, nonostante l'abitudine alle esercitazioni e verifiche scritte eseguite durante il presente e i precedenti anni scolastici.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sviluppato e potenziato la capacità linguistiche, raggiungendo nel complesso conoscenze e competenze per lo più soddisfacenti.

Nel rispetto di quanto previsto nella programmazione di Dipartimento, sulla base della rilevazione dei prerequisiti disciplinari e degli altri elementi di osservazione, considerato che al V anno dell'indirizzo linguistico nella prima e seconda lingua si mira al consolidamento e potenziamento del livello B2 (livello autonomo avanzato o indipendente), si è puntato allo sviluppo delle seguenti competenze in uscita:

- Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti più articolati rispetto a quelli del secondo biennio, inferendo, analizzando, spiegando e motivando; recepire contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome, terminologia e strumenti necessari per l'analisi di un testo.
 - Interagire in modo adeguato, ma chiaro e coerente, nei contesti di cui sopra.
- Sviluppare tematiche relative ad una o più discipline del curriculum in lingua straniera

con adeguata conoscenza della terminologia specifica e capacità di presentazione degli argomenti (CLIL).

Si è insistito, nel corso della preparazione alle Prove Invalsi previste dal Ministero per la lingua inglese, sullo sviluppo delle quattro abilità, concentrandosi maggiormente sulle abilità di ascolto e lettura e comprensione.

Per quanto riguarda gli argomenti di storia della letteratura inglese, durante il quinto anno si sono analizzati autori e testi relativi al periodo che va dal Romanticismo all'età moderna, senza trascurare l'aspetto prettamente linguistico.

Inoltre, durante tutto l'arco scolastico, si sono sviluppate tematiche di carattere sociale e culturale

attraverso testi, dibattiti, ricerche adeguati al livello linguistico degli alunni e finalizzate alla

costruzione dei percorsi tematici che gli alunni incontreranno durante lo svolgimento dell'esame di Stato (L'uomo e la natura, la crisi dell'uomo moderno, la bellezza, l'emancipazione della donna nel corso degli ultimi due secoli, il tempo e la memoria, la guerra e la pace).

Infine, nel quadro di una didattica orientativa- centrata sugli studenti, flessibile e attiva-, oltre a perseguire gli obiettivi trasversali e di natura disciplinare per favorire il loro successo scolastico, si è mirato allo sviluppo della future literacy e delle soft skills, a favorire il mindset incrementale, il senso di autoefficacia e la crescita personale degli studenti, sempre proponendo contesti significativi legati al vissuto degli stessi, con attenzione anche al tema e alla cultura del lavoro.

I moduli relativi ai **percorsi di educazione civica** sono stati:

Citizenship (Ed. civica) Nucleo fondamentale 1- Costituzione: The Next Generation EU.

Nucleo fondamentale 3- Cittadinanza digitale: Liberty Style Architecture in Palermo (Virtual tour).

Gli obiettivi declinati sono stati dunque raggiunti in modo buono/ottimo da un piccolo gruppo di studenti, complessivamente soddisfacente per la maggior parte del gruppo, ed in modo nel complesso sufficiente per i restanti alunni.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

THE ROMANTIC AGE

A new sensibility. The sublime

Early Romantic poetry, the Gothic novel

Historical and Literary Background

William Blake

Songs of Experience

“London “

Romantic Poetry

The relationship between Man and Nature

W. Wordsworth

“A certain colouring of imagination”

“Daffodils”

S.T. Coleridge

The Rime of the Ancient Mariner

“A Sadder and Wiser Man”

THE VICTORIAN AGE

The Victorian compromise

Life in Victorian Britain

The Victorian Novel

Charles Dickens: life and works

Oliver Twist

“Oliver wants some more”

Hard Times

“Mr Gradgrind”

Work and Alienation

The Bronte sisters. “Jane Eyre”, a modern heroine

“Women feel just as men feel”

THE LATE VICTORIANS

R.L. Stevenson

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

“Jekyll’s Experiment “

Aestheticism

The features of the Aesthetic works and the European Decadent Movement

Oscar Wilde: the rebel and the dandy

The Picture of Dorian Gray (Plot, setting, narrative technique)

“The Preface”

THE MODERN AGE

The Edwardian Age

The Suffragettes; WWI, a war of attrition

The War Poets

Rupert Brooke

"The Soldier"

The Age of Anxiety

A cultural crisis

The Modern Novel

Virginia Woolf: life and works

"A Room of One's Own"

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica si è svolta attraverso l'opportuno ed equilibrato uso delle seguenti metodologie, con un approccio interdisciplinare:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva
- Ricerche ed approfondimenti
- Flipped Classroom
- Didattica orientativa
- Cooperative Learning
- Debate e discussioni guidate su vari temi.
- Costruzione di schemi di sintesi e mappe concettuali
- Homework checking costante, inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico e individuale
- Eventuali interventi di recupero.

Gli strumenti a supporto di queste attività sono stati scelti a seconda delle necessità tra i seguenti:

- Libri di testo in formato misto e/o in formato digitale
- articoli e file da riviste e giornali tratti dal Web
- dizionario bilingue, anche su supporto mobile (cellulare e tablet),
- Dispositivi tecnologici: computer, WEB e LIM.
- Risorse multimediali disponibili on line
- Software didattici
- Eventuali esercizi guidati, presentazioni PowerPoint e schede strutturate condivisi su Classroom

-Uso della piattaforma G-Suite (Meet per le videoconferenze per gli incontri con i familiari e Classroom per la condivisione di materiali tra docente e studenti)

-Bacheca di Argo come registro delle attività svolte e/o assegnate.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE

DOCENTE: Zummo Daniela

DOCENTE CONVERSATORE: Riggio Serafina

LIBRI DI TESTO Elisa Langin A. Barthes V. Bobbio C. Galland P. Sosso *Littérature Plus volume n.2. Du XIX^e siècle à nos jours, Loescher Editore*

Enrico De Gennaro *En avant la grammaire ! - Il Capitello*

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da un gruppo di discenti che rispettano le regole scolastiche. Solo qualche studente ha fatto registrare un certo numero di assenze in alcuni momenti dell'anno scolastico; tuttavia, la frequenza saltuaria non ha influito sulla preparazione.

In relazione all'andamento didattico gli alunni si sono interessati alle attività proposte e hanno manifestato un impegno sostanzialmente adeguato. Il gruppo classe ha inoltre partecipato ad uno spettacolo teatrale in lingua straniera.

In merito al programma occorre sottolineare che è stato svolto nei suoi aspetti generali, anche se il tempo scuola a disposizione per le lezioni è risultato, a volte, non sempre sufficiente e pertanto si è reso necessario rimodulare lo studio di qualche argomento.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In relazione alla valutazione del rendimento nella disciplina si evidenzia che gli studenti, anche se in maniera eterogenea, possiedono delle conoscenze adeguate e hanno sviluppato delle competenze linguistiche, oltre ad avere una padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti dal curriculum.

Per quanto riguarda lo studio dei testi letterari si è tenuto conto delle indicazioni condivise in seno al dipartimento; pertanto, gli alunni hanno effettuato lo studio di argomenti e autori facendo un'analisi del testo semplificata e riportata alla loro esperienza diretta ed individuale. Inoltre, hanno anche ampliato e approfondito la conoscenza e la padronanza della lingua nelle sue funzioni ideative e comunicative.

In merito agli argomenti di Educazione civica, gli studenti hanno sviluppato le competenze chiave di cittadinanza, riflettendo in maniera consapevole sulla necessità, sempre crescente, di dovere tutelare il patrimonio ambientale di ogni individuo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chapitre V Le XIX^e siècle

Contexte Historique La France entre Empire monarchie et République, pages de 16 à 21

Contexte Socio-culturel la société industrielle et écoles artistiques, pages de 22 à 26

- L'art Romantique
- La France de la première Révolution industrielle
- L'ère urbaine
- L'art réaliste
- L'irruption des masses dans la vie culturelle
- L'impressionnisme de la peinture à la littérature
- La Belle Époque
- Le néo-impressionnisme
- Le post impressionnisme
- Les premières affiches publicitaires

Contexte linguistique et littéraire, pages 28, 29

- Une culture littéraire de masse
- Être écrivain au XIX^e siècle (l'engagement dreyfusard d'Émile Zola)
- Le siècle des écoles

I - LE ROMANTISME

Le Romantisme français, pages 30, 31

La poésie romantique

Alphonse de Lamartine, sa vie et ses œuvres principales, page 40

Méditations poétiques « *Le Lac* », page 41

Victor Hugo, sa vie et ses œuvres principales, page 46

Victor Hugo poète dramaturge et romancier, pages 47, 48, 49

Lecture et analyse du poème texte 6 « *Demain dès l'aube* » (Les Contemplations) page 51

Le théâtre romantique, pages 52, 53

Le roman romantique, page 57

Victor Hugo romancier : lecture et analyse du texte 9 « *C'était Jean Valjean* » (Les Misérables), pages 60, 61

Lecture et analyse du texte 10 « *Ce poignant dilemme* » (Les Misérables), pages 62, 63

Notre-Dame de Paris (résumé), *Les Misérables* (résumé)

II - ENTRE ROMANTISME ET REALISME

Honoré De Balzac, *Le Titan*, page 72

Honoré De Balzac, sa vie et ses œuvres principales, pages de 72 à 75

La Comédie humaine (l'articulation de l'œuvre)

Le Père Goriot (résumé)

La Peau de chagrin (résumé)

Lecture et analyse du texte 16 « *À nous deux maintenant !* » (Le Père Goriot), page 80

Lecture et analyse du texte « *Si tu me possèdes tu possèderas tout* » (*La Peau de chagrin*), page 76

III - LES NOUVELLES FRONTIÈRES DE LA LITTÉRATURE

La littérature populaire, page 81

Les romans-feuilletons, page 81

Alexandre Dumas père sa vie et ses œuvres principales page 83

L'histoire des Trois Mousquetaires page 84

IV - DU RÉALISME AU NATURALISME

Du Réalisme au Naturalisme, pages 101, 102, 103

Gustave Flaubert, l'artisan du réel, pages 103, 104, 105, 106

Gustave Flaubert, sa vie et ses œuvres principales, page 103

L'histoire de Madame Bovary, page 105

Lecture et analyse du texte 23 « *Ce n'étaient qu'au amour amants, amantes* » (Madame Bovary), page

106

Lecture et analyse du texte 24 «*Tout le monde valsait*» (Madame Bovary), pages 107, 108

Madame Bovary (résumé)

Madame Bovary : Le réalisme, le bovarysme, le procès de Madame Bovary

Les Frères Goncourt vers le Naturalisme, page 113

Lecture et analyse de la préface de Germinie Lacerteux texte « *Ce roman est un roman vrai* », page 114

Du Réalisme au Naturalisme, pages de 101 à 103

Le triomphe du vrai succès et difficultés des réalistes

Plus loin que le Réalisme: le Naturalisme, la fin du mouvement naturaliste

Émile Zola, sa vie et ses œuvres principales, pages de 117 à 119

L'affaire Dreyfus, lecture de l'extrait tiré de *J'accuse*, lettre écrite au Président de la République par Émile Zola

Les Rougon-Macquart (le but, les principes du cycle romanesque, le style)

L'histoire de L'Assommoir (résumé), page 121

Lecture et analyse du texte 28 « *La boisson me fait froid* » (L'Assommoir), pages 122, 123

Germinal (résumé)

Lecture et analyse du texte « *Une masse affamée* » (Germinal)

V - LA POÉSIE DU PARNASSE AU SYMBOLISME

La littérature symboliste, le décadentisme, pages 155, 156, 158

Charles Baudelaire, sa vie et ses œuvres principales, pages 138, 139

La structure des *Fleurs du mal* en six sections

Lecture et analyse du poème « *Correspondances* » (Les Fleurs du mal), page 141

Lecture et analyse de la composition en prose texte 37 « *Envirez-vous* » (Spleen et idéal), page 145

Liaisons - la technique du poète

Paul Verlaine, sa vie et ses œuvres principales, page 146

L'art poétique de Paul Verlaine

Lecture et analyse du poème « *Le ciel est, par-dessus le toit* » (Sagesse), page 149

Arthur Rimbaud, sa vie et ses œuvres principales, pages 151, 152

Arthur Rimbaud, le délire d'une poésie visionnaire

Arthur Rimbaud, lecture de la *Lettre du Voyant*

VI - LE XX^e SIÈCLE

Histoire et société la fin de la III^e République, pages de 176 à 177

- La marche à la guerre
- La France dans la première guerre mondiale
- Les conséquences de la grande guerre
- Les crises de l'entre-deux-guerres

Du Front Populaire à la guerre (1936-1939)

La France dans la Deuxième Guerre Mondiale, pages de 178 à 182

La défaite, l'occupation, la collaboration et la résistance

La libération (1944-1945)

De la IV^e à la V^e République, pages 180, 181

La V^e République survit au gaullisme, pages 182, 183

Le roman de l'entre-deux-guerres en quête d'humanité, page 211

Antoine de Saint- Exupéry, sa vie et ses œuvres principales, page 219

Lecture et analyse du texte « *Rien ne sert à rien* » (Pilote de Guerre)

Lecture et analyse du texte « *La machine n'est pas un but* » (L'histoire de Terres des hommes), page 220

Renouveaux formels et thématiques

Les innovations stylistiques des romans de l'entre-deux-guerres, pages 222, 223

Jean Giono, sa vie et ses œuvres principales, page 233

La ville fantôme du progrès : lecture du texte « *C'est le progrès !* » Jean Giono (La chasse au

bonheur, 1988), page 165

Lecture du texte « À gare de Lyon » Jean Giono, pages 166, 167

VI - Le XX^e SIÈCLE

L'art moderne

Le fauvisme, le cubisme le futurisme, le dadaïsme, l'art surréaliste, pages 184, 185

Littérature et culture :L'Existentialisme, la scène intellectuelle de l'après- guerre, page 271

Jean Paul Sartre, sa vie et ses œuvres, pages 272, 273, 274

Jean Paul Sartre *Qu'est-ce que la littérature ?* lecture du texte 24 « L'écrivain engagé sait que la parole est action » (essai publié dans la revue « *Les temps modernes* »), pages 276, 277

THÉMATIQUES CULTURELLES

- Visione dello spettacolo teatrale in lingua straniera Misérables 93
- Document sur les femmes à travers les siècles
- L'histoire de Coco Chanel et des autres femmes
- Lecture du texte « Le foulard rouge » de Maryam Madjid Marx et la poupée 2017
- Lecture du texte «L'écrivain journaliste au XIX^e siècle», page 82
- Lecture du texte « Science et progrès, les religions de la société contemporaine », page 116
- Les droits fondamentaux de l'homme
- La Ligue des droits de l'homme 1898 à nos jours (extrait tiré du site de la LDH)

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Il rapporto uomo-natura

La crisi dell'uomo moderno all'inizio del XX secolo tra solitudine, alienazione e male di vivere.

L'intellettuale e il potere

L'emancipazione della donna nel corso degli ultimi due secoli

La bellezza

La guerra e la pace

Il tempo e la memoria.

Argomenti di Educazione civica

- Le organizzazioni sovranazionali ed internazionali U.E. O.N.U.
- La Cop 28
- Lettura ed analisi di alcune parti del documento AGENDA 2030
- Studio dell'obiettivo numero sette e dell'obiettivo numero dodici del documento AGENDA 2030

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Riguardo ai metodi e agli strumenti impiegati per ampliare le competenze disciplinari, sono state operate scelte atte a promuovere la partecipazione attiva degli studenti nel loro processo di apprendimento, sviluppando anche percorsi trasversali tra le discipline curriculari.

I discenti, confrontandosi con altre culture, sono diventati consapevoli che la nostra società multiforme è caratterizzata da situazioni complesse che richiedono la partecipazione attiva da parte di tutti.

Gli studenti hanno avuto un ruolo attivo durante tutto l'anno scolastico; sono stati impegnati nel loro percorso di apprendimento in attività di ricerca di fonti differenti atte ad implementare il loro sapere e sono stati motivati anche grazie alla scelta di attività coinvolgenti e flessibili sostenute dall'uso delle nuove tecnologie.

Gli alunni, pertanto, per lo svolgimento delle diverse attività nel corso dell'anno scolastico, si sono avvalsi di differenti strumenti: libri di testo in formato misto e/o in formato digitale, letture di altri testi, articoli e file tratti da riviste e giornali, canzoni in lingua straniera, risorse multimediali DVD, CD, dizionari mono e bilingue anche su supporto mobile (cellulare e tablet), computer, WEB e LIM.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

DOCENTE: Prof.ssa Silvia Capodici

DOCENTE DI CONVERSAZIONE: Prof.ssa Maria Teresa Monterisi

LIBRO DI TESTO: AA.VV., *ConTextos Literarios – Del Romanticismo a nuestros días*, Ed. Zanichelli.

1 – INTRODUZIONE

La classe è costituita da 22 alunni, tutti provenienti dalla Quarta L. Vi sono tre alunni con BES per i quali sono stati predisposti adeguati PDP.

Nell'arco del triennio il clima della classe è stato progressivamente più sereno e collaborativo, contraddistinto da un atteggiamento sempre più maturo e consapevole e da un comportamento corretto e rispettoso da parte degli alunni, sia tra pari che con i docenti. Per quanto riguarda il dialogo didattico-educativo, si possono individuare tre gruppi: uno, formato da pochi studenti che hanno mostrato un vivo interesse e una fattiva partecipazione e si distinguono per impegno e costanza; un secondo gruppo formato da studenti che hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione più attiva anche durante le lezioni con la docente madrelingua, ma comunque sempre attenti, seri e corretti; un terzo gruppo è costituito da studenti poco integrati nel gruppo-classe, poco partecipi, con difficoltà e piccole lacune, causate anche da impegno discontinuo, accompagnato da attenzione scarsa o incostante, frequenza irregolare e in alcuni casi anche da un metodo di studio non sempre pienamente efficace.

A causa dei vari impegni e progetti didattici che gli alunni sono stati chiamati a svolgere fuori classe e delle numerose assenze fatte da alcuni di loro, la programmazione prevista a inizio anno scolastico ha dovuto subire alcune modifiche e riduzioni, che non hanno comunque impedito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel complesso, il rendimento della classe risulta soddisfacente; la maggior parte degli allievi ha mostrato vivo interesse e partecipazione alle lezioni, ponendo quesiti e condividendo opinioni pertinenti. Parimenti, un ristretto numero di alunni persiste nel mostrare un metodo di studio insicuro e una partecipazione non attiva, sia alle lezioni di conversazione che di lingua e cultura. Buona parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento prefissati, acquisendo le previste competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B1 (ma in alcuni casi anche B2) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tuttavia, la già menzionata disomogeneità nei livelli di attenzione e partecipazione si ripercuote anche sull'impegno e il profitto degli studenti, per cui, se una parte della classe ha raggiunto un buon – in alcuni casi ottimo – livello di preparazione, in altri studenti, invece, sia per la presenza di incertezze e lacune mai del tutto colmate, sia a causa di un metodo di studio non del tutto autonomo ed efficace, sussistono delle debolezze, non solo nella competenza socio-culturale e storico-letteraria, ma anche a livello linguistico-comunicativo, che si traducono in inesattezze o imprecisioni nell'espressione scritta e/o orale.

Al termine del quinto anno la classe ha globalmente mostrato di avere raggiunto l'obiettivo di comprendere testi scritti e orali relativi a varie tematiche; produrre testi descrittivi, espositivi e argomentativi; analizzare testi letterari. In collaborazione con la docente di conversazione sono state sviluppate e potenziate le abilità di ascolto, espressione ed interazione orale, in relazione a temi culturali, sociali, letterari e di attualità.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

LETTERATURA

Romanticismo: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- José de Espronceda: *La canción del pirata*.
- Gustavo Adolfo Bécquer: *Rima XI, XXI, Los ojos verdes* (brani).
- Mariano José de Larra: *Un reo de muerte, El castellano viejo* (frammenti).

Realismo: contesto storico, sociale e letterario.

- Benito Pérez Galdós: *Fortunata y Jacinta* (brani dai capp. III, VI, IX)
- Leopoldo Alas "Clarín": *La Regenta* (cenni)
- Emilia Pardo Bazán e il Naturalismo in Spagna: brani scelti da *Los Pazos de Ulloa* (cap. III) *La madre Naturaleza* (cap. I)

Modernismo e Generazione del '98: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Rubén Darío: *Venus, Lo fatal*
- Juan Ramón Jiménez: *Domingo de primavera, Platero y yo* (cap. I)
- Antonio Machado: *Es una tarde cenicienta y mustia...*, *Las ascuas de un crepúsculo morado...*
- Miguel de Unamuno: *Niebla*. (frammenti dal cap. XXXI)

Novecentismo, Avanguardie e Generazione del '27: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Federico García Lorca: da completare.
- Pablo Neruda: da completare

Dalla generazione dell'esilio alla narrativa moderna:

- La lengua de las mariposas (da completare)

TEMI DI CULTURA (svolti anche durante le ore di conversazione)

- Dagli ideali della rivoluzione francese alla guerra d'indipendenza spagnola attraverso alcune opere di Francisco de Goya.
- Dibattiti e riflessioni su temi di attualità
- Elaborazione di monologhi a partire da temi di attualità
- Commenti e riflessioni su film e spettacoli visti e su testi letti in classe
- La Guerra Civile: genesi, diverso ruolo delle potenze straniere ed esito finale
- Pablo Picasso e il *Guernica*
- *Las Sinsombrero* e il ruolo della donna, dalla II Repubblica alla dittatura franchista
- Il surrealismo in pittura e nel cinema: Dalí e Buñuel (da completare)
- Dittatura, transizione e democrazia (da completare).

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- I giovani e la partecipazione politica e sociale.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso del triennio, e soprattutto del quinto anno, l'insegnamento della lingua spagnola è stato focalizzato prevalentemente sull'ambito storico-letterario, sempre partendo dallo studio e l'analisi critica dei testi letterari, e quindi nella concezione della lingua quale strumento di comunicazione, di espressione di valori e modi di vivere della comunità straniera, tenendo conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Gli studenti hanno affrontato situazioni di comunicazione che implicavano un loro maggiore coinvolgimento e che richiedevano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a tematiche e problematiche sia del proprio territorio che dei Paesi di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze.

Lo studio della disciplina si è svolto in maniera operativa, su base comunicativa e funzionale e con diverse modalità: lezione frontale, interattiva, capovolta, lettura espressiva, lavoro di coppia, lavoro di gruppo, lavoro individuale. Gli alunni sono stati resi partecipi e responsabili, esplicitando sempre gli obiettivi prefissati. Strumenti e sussidi didattici utilizzati: computer, LIM, cellulari e tablet, libri di testo in formato misto e/o digitale, materiale in fotocopia, dizionari digitali e cartacei, risorse multimediali quali file audio, filmati e video lezioni, esercizi interattivi su piattaforme didattiche, presentazioni, mappe, schemi.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESÙ

LIBRO DI TESTO:-V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, vol. 2, Rizzoli Education

-A. Barbero, C. Frugoni, *Noi di ieri, di oggi, di domani*, vol. 3, Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da 21 studenti e si è mantenuta nel corso del triennio come un gruppo eterogeneo per stili comportamentali e didattici. All'interno della classe si rilevano tre fasce di livello: una fascia di livello alto formata da pochi alunni che hanno sempre garantito una buona e costante partecipazione, che si sono mostrati capaci di curare interventi pertinenti e hanno mantenuto un serio interesse per lo studio con risultati anche ottimi; una fascia di livello medio-alto, la più ampia, formata da alunni che rilevano adeguate capacità di analisi e sintesi ma non sempre un'approfondita e personale rielaborazione critica autonoma, che non sono sempre stati pronti e partecipi ma, se sollecitati, hanno mostrato adeguate capacità e competenze; infine è presente una terza fascia, formata da pochi studenti, che presentano alcune fragilità e lacune pregresse e che hanno mantenuto uno studio discontinuo e una debole partecipazione. Il clima delle lezioni è stato sereno, i rapporti tra compagni non hanno presentato nel corso dell'anno particolari criticità. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato, nel complesso, un apprezzabile interesse anche se non del tutto trasversale.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per impegno, costanza e capacità di approccio critico. Questi alunni sono riusciti a raggiungere buoni e in alcuni casi ottimi livelli di conoscenze e competenze. Gli altri alunni della classe, invece, pur raggiungendo tutti in modo complessivamente soddisfacente gli obiettivi perseguiti nell'insegnamento della disciplina, hanno, in alcuni casi, evidenziato, nel corso del triennio, un metodo di studio non sempre organico e un impegno discontinuo. Questi alunni nella maggior parte dei casi, hanno saputo comunque, nel lungo periodo, recuperare le carenze e raggiungere gli obiettivi minimi della disciplina. Pertanto si ritiene che tutti gli alunni – se pur con livelli diversi, dal sufficiente all'ottimo – abbiano raggiunto le seguenti **COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE DISCIPLINARI**

Competenze

- Problematizzare il presente e cogliere le connessioni con il passato
- Sviluppare l'attitudine a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi e ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Riconoscere la rilevanza di regole, di diritti e di doveri a tutela della persona, della collettività e

dell'ambiente per una convivenza civile e responsabile

- Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse

Abilità

- Disporre cronologicamente e colloca nello spazio i fatti storici
- Descrivere fenomeni storici e individuarne i rapporti causali, distinguendo cause e conseguenze prossime e remote del processo in esame
- Esporre in modo efficace attraverso un uso corretto del lessico specifico
- Comprendere ed analizzare un documento storico/storiografico
- Valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva scoprendo la dimensione storica del presente

Conoscenze

- Conoscere i fatti e i processi storici fondamentali e riconosce i diversi piani del discorso storico: culturale, politico e socio-economico

3 – *CONTENUTI DISCIPLINARI*

- **L'eredità della rivoluzione francese e dell'età napoleonica**

- Analisi comparata della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e della Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina di Olympe de Gouges
- Il codice civile napoleonico: storia e storiografia.
- Dal passato al presente: le radici del patriarcato e la violenza sulle donne. Quando la violenza è normata. Tematica sviluppata mediante lettura di alcuni documenti tratti dal testo di Anna Maria Di Gioia, "Com'è l'acqua? Riconoscere ogni giorno il mare invisibile del patriarcato". Dibattito in classe
- Dal passato al presente: dalla lotta per l'emancipazione femminile di Olympe de Gouges alla lotta delle donne durante la Resistenza. Tematica sviluppata grazie all'incontro con l'ANPI sul tema "**Donne e Costituzione**"
- Il Congresso di Vienna: i nuovi assetti geopolitici europei e dell'ordine internazionale
- Restaurazione e opposizione alla Restaurazione. Le ideologie politiche dell'Ottocento: liberalismo, democrazia, socialismo, idea di nazione.
- Dal passato al presente: il dibattito storiografico sulla condanna e rivalutazione del Congresso di Vienna come spunto critico per riflettere sul rapporto tra guerra e pace nel corso della storia contemporanea.

- **L'alba del Novecento**

- Il passaggio di secolo e le tensioni sottese del contesto prebellico

- **La Grande guerra**

- Il casus belli

- La Grande guerra degli italiani: il dibattito tra interventisti e neutralisti
- Il genocidio degli armeni.
- Dal passato al presente: **il genocidio nella storia**. Tematica sviluppata mediante riferimenti tratti dal sito di Gariwo, ricerche, approfondimenti e dibattito in classe
- La fine del conflitto
- Dal passato al presente: il Medio Oriente dopo la fine della prima guerra mondiale. Capire **le radici del conflitto israelo-palestinese**. Tematica sviluppata mediante alcuni video esplicativi, lezioni frontali, dibattiti in classe.

- **Le rivoluzioni russe**

- La rivoluzione del 1905 tra repressione e concessioni: la nascita della Duma e dei Soviet
- Le rivoluzioni del 1917: le radici della dittatura comunista e del totalitarismo staliniano
- Dal passato al presente: la Russia oggi nell'analisi di Tim Marshall contenuta nel testo **“La mappa per capire la guerra”** e nell'analisi di Lucio Caracciolo contenuta nell'articolo **“Democrazia: il cuore antico del regime di Putin”**. Il tema è stato affrontato mediante lettura di testi, lezioni frontali e dibattiti in classe.

- **Totalitarismi a confronto**

- Il fascismo e la costruzione dello Stato fascista
- Totalitarismo: storia e significato del termine
- Il dibattito storiografico sul totalitarismo

- **La seconda guerra mondiale**

- Capire il presente: conoscere la Resistenza e il significato della celebrazione del 25 aprile

- **Attività CLIL: Women's rights**

- International Women's Day 2024 - United Nations High Commissioner for Human Rights - Volker Turk
- UN Chief's Message for International Women's Day | United Nations
- Timeline: Women's rights in the EU
- Emmeline Pankhurst and the "Suffragette Movement"

Gli argomenti sono stati affrontati mediante il riferimento al libro di testo e il seguente materiale didattico fornito su classroom:

- Rivoluzione francese ed età napoleonica: punti essenziali
- Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina
- Storiografia sul Codice Napoleonico
- 25 novembre – giornata internazionale contro la violenza sulle donne (vedi file “Quando

- la violenza è normata”)
- Le ideologie politiche dell'Ottocento: liberalismo, democrazia, idea di nazione
 - Le ideologie politiche dell'Ottocento: il socialismo
 - Il socialismo attraverso i testi di Marx
 - L'industrializzazione: cause e conseguenze
 - La Grande guerra: video Rai – L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra
 - La Grande guerra attraverso fonti e documenti
 - Genocidio e diritto internazionale
 - Il genocidio degli armeni
 - Video Rai sulla Grande guerra – La fine della guerra
 - Programma di Sansepolcro
 - Dossier sul 25 aprile
 - Fascismo e razzismo
 - Il fascismo secondo Emilio Gentile
 - Democrazia in Russia
 - Il fascismo e le leggi razziali
 - Argomento: il conflitto israelo-palestinese (diversi file correlati)

Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio:

La seconda guerra mondiale

- o Fatti e aspetti fondamentali

La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana

• **Argomenti relativi alle tematiche di Educazione civica**

- o **Il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale.**
- o **Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali.**
- o **Democrazia e totalitarismi a confronto.**
- o **Lo Stato italiano e la sua Costituzione**

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti tematiche trasversali individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- **Rapporto uomo/natura**
- **La crisi dell'uomo moderno all'inizio del XX secolo tra solitudine, alienazione, male di vivere.**
- **L'emancipazione della donna nel corso degli ultimi due secoli.**
- **La bellezza**
- **La guerra e la pace**
- **Il tempo e la memoria**

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

4 – *METODI E STRUMENTI UTILIZZATI*

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESÙ

LIBRO DI TESTO: D. Massaro, La meraviglia delle idee, Paravia, voll. 2 e 3

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da 21 studenti e si è mantenuta nel corso del triennio come un gruppo eterogeneo per stili comportamentali e didattici. All'interno della classe si rilevano tre fasce di livello: una fascia di livello alto formata da pochi alunni che hanno sempre garantito una buona e costante partecipazione, che si sono mostrati capaci di curare interventi pertinenti e hanno mantenuto un serio interesse per lo studio con risultati anche ottimi; una fascia di livello medio-alto, la più ampia, formata da alunni che rilevano adeguate capacità di analisi e sintesi ma non sempre un'approfondita e personale rielaborazione critica autonoma, che non sono sempre stati pronti e partecipi ma, se sollecitati, hanno mostrato adeguate capacità e competenze; infine è presente una terza fascia, formata da pochi studenti, che presentano alcune fragilità e lacune pregresse e che hanno mantenuto uno studio discontinuo e una debole partecipazione. Il clima delle lezioni è stato sereno, i rapporti tra compagni non hanno presentato nel corso dell'anno particolari criticità. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato, nel complesso, un apprezzabile interesse anche se non del tutto trasversale.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per impegno, costanza e capacità di approccio critico. Questi alunni sono riusciti a raggiungere buoni e in alcuni casi ottimi livelli di conoscenze e competenze. Gli altri alunni della classe, invece, pur raggiungendo tutti in modo complessivamente soddisfacente gli obiettivi perseguiti nell'insegnamento della disciplina, hanno, in alcuni casi, evidenziato, nel corso del triennio, un metodo di studio non sempre organico e un impegno discontinuo. Questi alunni nella maggior parte dei casi, hanno saputo comunque, nel lungo periodo, recuperare le carenze e raggiungere gli obiettivi minimi della disciplina. Pertanto si ritiene che tutti gli alunni – se pur con livelli diversi, dal sufficiente all'ottimo – abbiano raggiunto le seguenti **COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE DISCIPLINARI**

Competenze

- Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale
- Interrogarsi sulla conoscenza, sul senso dell'essere e dell'esistere
- Problematizzare e argomentare, attraverso la riflessione personale e il confronto con l'altro, su

tematiche di rilevanza culturale.

Abilità

- Confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Comprendere un testo filosofico, enucleare le parole chiave e le idee centrali Individua le relazioni tra le conoscenze acquisite e la realtà contemporanea
- Esporre in modo efficace attraverso un uso corretto del lessico specifico
- Riconoscere i mutamenti di significato di un termine nell'arco della tradizione filosofica

Conoscenze

- Conoscere i principali filosofi, i contesti storico-culturali in cui operano e le tematiche fondamentali da essi trattati
- Conoscere le diverse parti di un sistema filosofico

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

• **Kant**

- Un primo approccio alla filosofia kantiana mediante il commento al testo *Per la pace perpetua*: un progetto filosofico che mira a costruire la pace mediante la valorizzazione della ragione e della libertà umana
- La risposta di Kant alla domanda *Che cos'è l'illuminismo*: il ruolo della ragione come strumento di emancipazione
- L'indagine gnoseologica di Kant dalla *Dissertatio* alla *Critica della ragion pura*: le possibilità e i limiti dell'intelletto umano
- La riflessione etica di Kant: dagli errori della ragione in ambito conoscitivo all'incondizionatezza della ragione in ambito etico. Le formulazioni dell'imperativo categorico come veicolo per comprendere il senso della libertà della volontà e l'importanza del rispetto della dignità umana
- Dalla riflessione filosofica al presente: lettura dell'articolo "Il consenso secondo Immanuel Kant" per discutere sul tema della violenza contro le donne
- Dalla riflessione filosofica al presente: **Jonas** e la riformulazione dell'imperativo categorico kantiano per un'etica della civiltà tecnologica
- Dalla riflessione filosofica al presente: dall'etica di Kant alle **etiche ambientaliste**
- Dalla riflessione filosofica al presente: il dolore degli animali e i diritti degli animali come esseri senzienti

• **Hegel**

- La dialettica di Hegel: capire la dialettica per capire il sistema hegeliano
- La Fenomenologia dello spirito: scienza dell'esperienza della coscienza. Capire il divenire dello spirito attraverso il "travaglio del negativo". Il tema della "crisi dell'io nelle figure fenomenologiche dell'autocoscienza
- Hegel: la filosofia della natura. Lettura e commento testo Remo Bodei "Hegel e l'indifferenza della natura" tratto dalla Prefazione a "W. F. Hegel, Viaggio sulle Alpi bernesi"
-

- **Schopenhauer**

- Il mondo come volontà e rappresentazione
- Dai testi ai concetti: la volontà svelata dal rapporto con il corpo proprio come corpo vissuto; la vita come pendolo che oscilla tra dolore e noia; l'esistenza umana: una tragedia mascherata da farsa
- La negazione della volontà di vivere: il ruolo dell'arte, dell'etica della compassione, dell'asceti

- **Kierkegaard**

- L'esistenza: possibilità, scelta e stadi nel cammino di vita

Gli argomenti sono stati affrontati mediante il riferimento al libro di testo e il seguente materiale didattico fornito su classroom:

- Kant: la risposta alla domanda "che cos'è l'illuminismo?"
- Kant: la rivoluzione copernicana
- Kant: giudizi analitici e sintetici
- Prospetto sintesi Critica della ragion pura
- Introduzione alla Critica della ragion pratica
- Metafore kantiane
- Kant, James e gli "occhiali di gender"
- L'etica kantiana: brani antologici
- Laboratorio di riflessione critica: da Kant a Jonas
- Le etiche ambientaliste e animaliste: percorso tematico
- Peter Singer: liberazione animale. Dalla riflessione filosofica al presente
- Paolo Ercolani: "la dialettica di Hegel"
- Hegel e l'indifferenza della natura
- Schopenhauer: la lezione del disincanto
- L'Urlo di Munch e il grido degli "scartati"
- La "Ripetizione" di Kierkegaard: un esperimento psicologico
-

- **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio**

- **Marx, Nietzsche e Freud come maestri del sospetto**
- **I gender studies**

- **Argomenti relativi alle tematiche di Educazione civica**

- **Il progetto kantiano per la pace perpetua**
- **Il contributo di Hans Jonas e delle etiche ambientaliste al tema della tutela ambientale**
- **Democrazia e totalitarismi a confronto (tra riferimenti storici e riflessione politica arendtiana)**

· Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti tematiche trasversali individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- **Rapporto uomo/natura**
- **La crisi dell'uomo moderno all'inizio del XX secolo tra solitudine, alienazione, male di vivere.**

- **L'emancipazione della donna nel corso degli ultimi due secoli.**
- **La bellezza**
- **La guerra e la pace**
- **Il tempo e la memoria**

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

ù

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA:STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Maria Rita Albanese

LIBRO DI TESTO: G. Nifosì, Arte allo specchio vol. 3 (I') - dal Neoclassicismo a oggi con Clil
history of Art per V anno- Laterza scolastica

1 – INTRODUZIONE

La classe ha partecipato proficuamente e con continuità all'attività didattica, raggiungendo in base alle capacità espositive, relazionali ed emotive gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale.

Alcuni studenti, in particolare, si sono distinti per uno studio più accurato ed una preparazione che gli ha consentito di raggiungere ottimi livelli.

In virtù dell'interesse e della partecipazione dimostrata da tutti gli alunni nel corso dell'anno congiuntamente all'impegno profuso, la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi cognitivi prefissati:

- Conoscenza storico-artistica di base relativa all'oggetto d'arte preso in esame
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel giusto contesto storico d'appartenenza e nella sua dimensione spazio- temporale
- Capacità di lettura iconologica ed iconografica dell'opera d'arte
- Conoscenza del linguaggio tecnico specifico

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Per la valutazione formativa e sommativa sono state effettuate, alla fine di ogni unità didattica, verifiche orali e colloqui di gruppo.

Le verifiche sono state parte integrante del processo di apprendimento ed hanno mirato ad accertare attraverso la valutazione formativa se e in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal Neoclassicismo al Romanticismo

Il Neoclassicismo

1. I teorici del Neoclassicismo e la riscoperta dell'antico
2. La scultura: A. Canova
3. La pittura: J.-L. David

Dal Neoclassicismo al Romanticismo

Il Romanticismo

4. La riscoperta delle radici nazionali. Arte e libertà
5. Dramma e passione: T. Géricault
6. Delacroix e la forza del colore

Dal Neoclassicismo al Romanticismo

L'architettura e l'industria

7. La riscoperta dell'architettura gotica

8. Architettura e industria
9. I nuovi materiali costruttivi

L'arte a confronto con la realtà moderna

Il Realismo

10. Un artista impegnato: G. Courbet
11. Pittura e fotografia

L'arte a confronto con la realtà moderna

L'Impressionismo

12. E. Manet: il gusto della provocazione
13. Pittura delle impressioni: C. Monet
14. Leggerezza e luminosità: P.A. Renoir

L'arte a confronto con la realtà moderna

Il Postimpressionismo

15. Il Postimpressionismo: dalla natura alla realtà interiore
16. P. Cézanne
17. L'applicazione delle teorie sul colore: G. Seurat e il Divisionismo
18. P. Gauguin e V. Van Gogh

L'arte a confronto con la realtà moderna

Il rinnovamento delle arti applicate

21. L'Arts & Crafts Society e W. Morris
22. Linea e stilizzazione: l'Art Nouveau
23. Stile Liberty, Jugendstil, Secessione, Modernismo
25. Il Liberty a Palermo: E. Basile

Educazione civica

26. L'Unesco e il patrimonio mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali.
27. La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della nazione con riferimento allo stile Liberty e/o al Novecento a Palermo, con visita guidata alla mostra "Palermo Liberty – The Golden Age"

La bellezza, la guerra e la pace attraverso le opere d'arte studiate rappresentano gli argomenti e percorsi trattati in base alle tematiche scelte dal consiglio di classe in vista dell'Esame di Stato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli interventi di insegnamento-apprendimento adottati sono stati orientati a sollecitare negli allievi sia una motivazione allo studio, sia il potenziamento di abilità euristiche e d'indagine.

Le strategie di insegnamento adottate sono le seguenti: lezioni frontali, lezioni dialogate, problem solving, lezioni interattive, brainstorming, didattica laboratoriale, e lavori di gruppo.

Gli strumenti didattici prevalentemente utilizzati sono stati: testi specifici disciplinari, materiali multimediali, schemi e appunti personali, mappe concettuali, strumenti informatici.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Tortorici Vincenza

LIBRO DI TESTO: Biochimica biotecnologie e tettonica delle placche. Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

La classe 5 L è stata da me presa in carico alla fine del primo quadrimestre del quarto anno, sin da allora presentava alcune lacune su alcuni macro argomenti che avrebbero dovuto essere stati trattati nel corso dello stesso anno. Il susseguirsi di diversi supplenti che mi hanno sostituito per un lungo periodo, non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione didattica adeguata. Gli studenti che comunque si sono impegnati per cercare di arginare le difficoltà, sono riusciti a colmare il gap creatosi, invece una piccola parte di classe ha comunque continuato a manifestare le carenze e difficoltà che molti di loro hanno portato avanti trasferendole anche al quinto anno, questo non ha consentito all'intero gruppo classe di procedere alla programmazione preventivata. Le proposte didattico-educative sono state sviluppate trattando la disciplina in modo tale da fornire non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, gli approfondimenti richiesti, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano, nel complesso la classe è riuscita con impegno a superare le difficoltà riscontrate, portando il gruppo, con piccole eccezioni, ad ottenere una preparazione adeguata ed in alcuni casi anche eccellente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi oltremodo per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.

Le molte difficoltà riscontrate, dovute al lungo periodo in cui si sono susseguiti diversi docenti supplenti, sono state arginate e gli studenti anche se in maniera diversa sono riusciti ad allinearsi e a conseguire risultati buoni per alcuni ed accettabili per un buon gruppo classe.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- Livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chimica del carbonio: caratteristiche specifiche del carbonio. Composti organici. Gruppi funzionali. Biomolecole struttura e funzioni.

Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi

Le proprietà, la classificazione e la nomenclatura degli enzimi. La catalisi enzimatica. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. I coenzimi, struttura e ruolo del FAD, NAD e CoA.

Il Metabolismo energetico: dal Glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: il catabolismo e l'anabolismo. Le vie metaboliche

convergenti, divergenti e cicliche. Il ruolo dell'ATP per le reazioni metaboliche. Compartimentazione delle vie metaboliche. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. La fase di preparazione e di recupero energetico della glicolisi. La fermentazione lattica e la fermentazione alcolica. Il ciclo dell'acido citrico: la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. Il ruolo dell'ATP Sintasi. La resa energetica dell'ossidazione completa del Glucosio in CO₂ e H₂O.

La Fotosintesi Clorofilliana: Trasformazione della luce del sole in energia chimica

Gli organuli deputati alla trasformazione. Le diverse clorofille

I fotosistemi. Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Ciclo di Calvin -Benson

La fotorespirazione. Piante con metabolismo C₃, C₄ e CAM.

I fattori del dinamismo interno della Terra.

Il calore interno della Terra: origine e conservazione. Il calore interno; La propagazione del calore e i moti convettivi. Studi di sismologia a supporto della descrizione della struttura interna del globo terrestre; Variazione della velocità di propagazione delle onde sismiche.

Terremoti. Onde sismiche, onde P onde S onde L. Misurazione delle intensità dei terremoti: Scala Richter e scala Mercalli. Rischi sismici e prevenzione

Dinamismo Terrestre e la Teoria della Tettonica a Placche

Teoria della deriva dei continenti; L'espansione dei fondali oceanici. Le placche litosferiche e la loro struttura. I margini di placca. Punti caldi e orogenesi.

I vulcani, tipi di edifici vulcanici e tipologie di eruzioni.

Tecnica della PCR

Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 2 ore di Educazione Civica nel primo quadrimestre.

Studio ed approfondimento del cambiamento Climatico e sue conseguenze.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Dopo l'introduzione della didattica a distanza si sono sempre più utilizzati strumenti come la piattaforma Classroom, uso di mail istituzionale, canale di comunicazione whatsapp.

Sono stati usati i seguenti sussidi didattici: Libri di testo, approfondimenti digitali sul testo in uso, documentari, video lezioni di altri docenti estrapolati dalla rete, presentazioni in Powerpoint, schemi e mappe concettuali.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Rosario Torregrossa Maurici

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica.azzurro –Ebook Multimediale con Tutor –
Vol. 5 - Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

La classe mi è stata affidata nell'anno scolastico 2022/23 ed ha mantenuto in generale un comportamento sempre corretto e responsabile anche nel corrente a.s.. Sin da subito si è manifestato un certo disagio nei confronti della disciplina dovuto sia alla scarsa propensione verso lo studio della stessa sia alle difficoltà di calcolo pregresse che divenivano sempre più condizionanti man mano che i diversi contenuti venivano affrontati. Va tuttavia sottolineata la buona volontà, la disponibilità al dialogo educativo e l'impegno nello studio della disciplina nonostante le notevoli difficoltà incontrate.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Se da una parte, tutti gli alunni hanno acquisito livelli di conoscenze sufficienti dei contenuti disciplinari, non escludendo con ciò il conseguimento di livelli superiori da parte di un piccolo gruppo, non tutti hanno maturato competenze e capacità adeguate, per utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica e poter condurre fino in fondo lo studio di una funzione, a causa delle difficoltà di calcolo.

Gli obiettivi prefissati e non tutti pienamente conseguiti sono:

- **Conoscenze.:** Distinguere e classificare i diversi tipi di funzioni e definirne il dominio; classificarle in pari e dispari; definire il limite di una funzione; definire la continuità di una funzione e classificarne i punti di discontinuità; definire gli asintoti; definire la derivata di una funzione; definire i punti di massimo e minimo relativo e i punti di flesso.
- **Competenze:** Utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche semplici.
- **Capacità:** Studiare il segno di funzioni algebriche; Calcolare il dominio di semplici funzioni intere, razionali fratte, irrazionali e logaritmiche. Calcolare il limite di funzioni algebriche intere e fratte. Calcolare la derivata delle funzioni elementari e di semplici funzioni composte. Studiare la crescita e la decrescenza la concavità e convessità di semplici funzioni algebriche. Tracciare in linea di massima il grafico di una funzione.

Si è dato ampio spazio alle esercitazioni, sia in classe sia a casa, che sono servite, insieme alle verifiche quadrimestrali scritte e orali, a stabilire i livelli di conoscenze e capacità raggiunti

dalle/dagli allieve/i.

Nella formulazione della valutazione finale si sono considerate, oltre l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenze e competenze specifiche della disciplina, anche l'impegno, la disponibilità all'apprendimento, la partecipazione e i progressi rispetto ai livelli di partenza.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Funzioni reali di variabile reale e loro classificazione; dominio, studio del segno e parità. Funzioni crescenti e decrescenti, concave o convesse, limitate o illimitate. Definizione di limite, Teorema del confronto (solo enunciato), Teorema di unicità (solo enunciato). Funzioni continue. Algebra dei limiti, forme di indecisione di funzioni algebriche. Punti singolari di una funzione e loro classificazione, asintoti. Rapporto incrementale e definizione di derivata in un punto, significato geometrico di derivata in un punto, algebra delle derivate, formule di derivazione di funzioni elementari e di semplici funzioni composte. Studio del segno della derivata, Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange. Teorema di de L'Hôpital. Derivata seconda e studio dei flessi e della concavità.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per ridurre le difficoltà riscontrate dalle/dagli alunne/i, lo studio dei diversi argomenti è stato affrontato più da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Si sono affrontati gli argomenti partendo con il delineare l'obiettivo che si intendeva raggiungere, utilizzando, ove necessario, anche un linguaggio poco formale ma comprensibile al gruppo classe. Si sono evitate, ove possibile, le difficoltà di calcolo al fine di concentrare l'attenzione dei discenti sull'obiettivo da raggiungere e la procedura da mettere in atto. Si è fatto sovente ricorso a software di rappresentazione grafica per visualizzare e rendere immediatamente comprensibili i concetti studiati. Infine dopo la comprensione e l'acquisizione della procedura da mettere in atto, si procedeva alla formalizzazione degli argomenti e allo svolgimento di esercitazioni in classe durante le quali le allieve/i più capaci si ponevano come tutor per le compagne/i che ancora manifestavano delle difficoltà.

- Rispetto dei tempi di consegna
- Livello di interazione
- Test online

DISCIPLINA:FISICA

DOCENTE: Rosario Torregrossa Maurici

LIBRO DI TESTO: Romeno - La Fisica intorno a noi-EBook multimediale-Vol. per il quinto anno – Zanichelli.

1 – INTRODUZIONE

La classe mi è stata affidata nell'anno scolastico 2022/23 ed ha mantenuto in generale un comportamento sempre corretto e responsabile anche nel corrente a.s.. Sin da subito si è manifestato un certo disagio nei confronti della disciplina dovuto sia alla scarsa propensione verso lo studio della stessa sia alle difficoltà di analisi e descrizione di un sistema fisico e di ricerca di strategie risolutive e di calcolo dei problemi. Va tuttavia sottolineata la buona volontà, la disponibilità al dialogo educativo e l'impegno nello studio della disciplina nonostante le notevoli difficoltà incontrate.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Se da una parte, tutti le/gli alunne/i hanno acquisito livelli di conoscenze sufficienti dei contenuti, non escludendo con ciò il conseguimento di livelli superiori da parte di un piccolo gruppo, non tutti hanno maturato competenze e capacità adeguate che permettessero attraverso un linguaggio corretto e specifico, un'analisi ed una schematizzazione di situazioni reali, a causa di una insufficiente capacità di modellizzazione dei sistemi studiati.

Gli obiettivi prefissati e non tutti pienamente conseguiti sono:

- **Conoscenze:** Struttura atomica della materia e carica elettrica; elettrizzazione; interazioni tra cariche elettriche; concetto di campo elettrico; la corrente nei conduttori e semplici circuiti elettrici; concetto di campo magnetico e origine degli effetti magnetici.
- **Competenze:** Sufficiente padronanza di un linguaggio corretto e specifico. Comprensione ed analisi di semplici fenomeni fisici. Individuare analogie e/o peculiarità in diverse situazioni fisiche.
- **Capacità:** Capacità di analizzare e schematizzare semplici situazioni reali. Individuare strategie risolutive per semplici problemi.

Si è dato ampio spazio alle discussioni in classe, che sono servite, insieme alle verifiche quadrimestrali scritte e orali, a stabilire i livelli di conoscenze e capacità raggiunti dalle/dagli allieve/i.

Nella formulazione della valutazione finale terrà conto, oltre che l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenze specifiche della disciplina e delle competenze relative, anche l'impegno, la disponibilità all'apprendimento, la partecipazione, i progressi rispetto ai livelli di partenza.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Struttura atomica della materia, cariche elettriche ed elettrizzazione per strofinio, contatto, ed induzione. Conduttori ed isolanti. Azioni tra cariche elettriche: Legge di Coulomb. Campo elettrico come deformazione delle proprietà dello spazio. Campo elettrico di una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione degli effetti. Linee di del campo elettrico e flusso di E. Teorema di Gauss. Energia elettrica ed energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale elettrico. Condensatori, capacità, condensatore piano. La corrente elettrica. Generatori ideali di tensione e circuiti elettrici. Collegamenti in serie e in parallelo. La resistenza elettrica, I e II legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Leggi di Kirchhoff. Effetto Joule. La magnetite, il campo magnetico e le sue linee di forza. Proprietà magnetiche della materia. Azioni tra magneti, tra magneti e correnti e tra correnti. Esperimento di Oersted e di Faraday. Origine del magnetismo. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. Forza di Lorentz e moto di una carica in un campo magnetico.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per ridurre le difficoltà manifestate dai discenti, lo studio dei diversi argomenti è stato affrontato più da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Si sono affrontati gli argomenti partendo dalla descrizione di fenomeni reali per delineare l'obiettivo che si intendeva raggiungere, utilizzando, ove necessario, anche un linguaggio poco formale ma comprensibile al gruppo classe. Si sono evitate, ove possibile, le difficoltà di calcolo al fine di concentrare l'attenzione dei discenti sull'obiettivo da raggiungere cioè la comprensione e la capacità di descrizione dei fenomeni naturali. Si è fatto sovente ricorso a software di simulazione per visualizzare e rendere immediatamente comprensibili i concetti studiati.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa Caviglia Loredana

LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO - AUTORI: FIORINI-CORETTI - BOCCHI - ED. MARIETTI SCUOLA

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da 21 alunni e tutti hanno sempre mostrato interesse e una partecipazione attiva per tutte le attività organizzate. Conosco la classe da cinque anni ed ho potuto, dunque, apprezzare l'evoluzione di ciascuno e del gruppo.

Il dialogo educativo e didattico si è svolto sempre in un clima abbastanza sereno.

Si sono distinti, all'interno della classe, alcuni alunni, dotati di discrete capacità personali e di una accettabile preparazione di base, che si sono impegnati in modo costante e proficuo ed hanno dimostrato attitudine ed interesse verso ogni attività scolastica, conseguendo ottimi risultati.

L'intervento didattico si è articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno, in modo da aiutare coloro che presentavano ritmi di apprendimento più lenti senza trascurare coloro che dimostravano autonomia e capacità organizzativa. La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi fissati in fase di programmazione sono stati pienamente raggiunti da quasi tutti gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si sono impegnati tanto nell'aspetto pratico della disciplina che nelle ore di teoria.

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito le necessarie competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza.

Tra i criteri di valutazione adottati sono stati privilegiati l'interesse, l'impegno prodotto e i progressi motori evidenziatisi nel corso dell'anno.

Le verifiche sono state effettuate attraverso test e periodiche osservazioni sistematiche su prove individuali o collettive; per il programma teorico, attraverso colloqui guidati.

I criteri di valutazione prioritari, sempre alla luce dell'attuale situazione, sono stati i seguenti:

1. Presenza e partecipazione attiva degli studenti
2. Rispetto delle scadenze;

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Valorizzazione delle proprie caratteristiche fisiche in ambito motorio

Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e capacità motorie coordinative (generali e speciali)

Avviamento alla pratica sportiva: Tennistavolo, Badminton e Pallavolo.

Conoscere e approfondire la pratica delle tecniche dei fondamentali individuali, padroneggiando le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi.

Sapere gestire in modo consapevole gli eventi della gara oltre ad interiorizzare il valore morale del fair play, del rispetto e della collaborazione reciproca.

Conoscenza **Teorica** dei seguenti argomenti:

- Pallavolo
- Badminton
- Bartali: campione sportivo e “giusto tra le nazioni”
- Dimensione educativa dello sport
- I Disturbi Alimentari
Anoressia Nervosa
- Il Doping, droga dello sport
- Donne e Olimpiadi: un rapporto a lungo contrastato

L'uomo e la natura:

- Orienteering
- Attività in ambiente naturale

Educazione Civica

Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile

- Ruolo delle multi-nazionali
- Consumo Critico

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving.

La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

- Argo
- Classroom

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA

DOCENTE: Silvana Mannino

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola

1 – INTRODUZIONE

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina e volontà di apprendere, intervenendo in maniera opportuna al dialogo educativo di classe. I ragazzi hanno manifestato vivo interesse verso le tematiche proposte, al punto che diversi hanno voluto condividere le proprie riflessioni personali in seno al gruppo classe, traendone grande beneficio personale. Nel presentare la realtà religiosa si è partiti dall' "esperienza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e di favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto. Si è cercato, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso e interiorizzato dall'allievo, in modo di renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati. gli allievi sono stati guidati all'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali come La solidarietà, la violenza sulle donne, l'antisemitismo e le loro conseguenze. Il tutto, tenendo in considerazione che, nell'antropologia cristiana, la relazione è costitutiva della persona, "essere" ed è sempre un "essere con" e un "essere per".

Si è dato ampio spazio alla tematica che porta come titolo "integrazione, -multiculturalità e dialogo interreligioso" dando valore alla "persona umana" soprattutto a chi è costretto a fuggire dalla propria casa a causa della guerra..

Inoltre, grande interesse ha suscitato il progetto- Insieme per i Diritti Umani "Cambiamo il cuore cambiamo il mondo" -inerente alla tematica della Pace come diritto primario per tutti i popoli del pianeta e la guerra con tutti i suoi mali e le sue catastrofi umanitarie. Grande risonanza si data alla tematica del razzismo e alle disuguaglianze sociali in nome di una fraternità universale. I ragazzi hanno partecipato con serietà ed impegno nella realizzazione di lavori sul tema della guerra e della pace attraverso riflessioni scritte o elaborati multimediali, in cui ciascuno ha potuto dare la propria visione sul tema proposto. Tali lavori sono andati ad arricchire la mostra realizzata dagli alunni del triennio in istituto il 12 dicembre 2023.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni sono state effettuate con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte. Per quanto riguarda la verifica formativa si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da aver favorito il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Buono, il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

Le verifiche sono state effettuate con cadenza quadrimestrale in forma orale ma anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con la docente attraverso la piattaforma classroom . Inoltre, si sono tenute in grande considerazione anche tempi di consegna; esse sono stati molto flessibili e concordati con gli alunni. Al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti offerti dalla disciplina. Inoltre, si sono tenuti in debita considerazione anche alcuni parametri. Tra questi: partecipazione attiva, corretta e responsabile delle attività proposte

- rispetto, puntualità e qualità delle consegne
- ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
- acquisizione delle competenze e dei contenuti previsti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati durante il corso dell'anno scolastico hanno tenuto in grande considerazione l'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali ma non solo, come la solidarietà, la violenza sulle donne, la violenza in genere come forza "bruta" per intimidire e violare la dignità altrui.

Enciclica di papa Francesco: "Fratelli tutti" il principio di libertà e di fratellanza universale

La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

Si è dato ampio spazio nella trattazione della tematica sui Diritti Umani. La scolaresca è stata guidata attraverso documentarie ricerche apposite, alla conoscenza della Storia dei Diritti Umani.

Papa Francesco:

"La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

I diritti umani ignorati o violati. La società contemporanea: globalizzazione, consumismo, indifferenza religiosa.

Il messaggio di Papa Francesco per Giornata mondiale della pace: La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità

L'antisemitismo e le sue conseguenze. La Shoah, raccontata dai sopravvissuti. Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, l'amore e la riconciliazione.

Il principio di libertà e di fratellanza universale

Inoltre, prioritario è stato far conoscere alcune delle forme di impegno a favore della Pace.

Le Encicliche Sociali – Giustizia e Pace. Papa Giovanni XIII e l'enciclica Pacem in Terris

La chiesa nei secoli recenti. Papa Francesco e la "terza guerra mondiale a pezzi"

La figura del vescovo di Molfetta don Tonino Bello; riflessione sul testo da lui scritto "la Caparbieta della Pace". Don Tonino bello ha saputo testimoniare, incarnare ed intraprendere dinamiche sociali per un mondo più solidale e pacifico.

Sguardo panoramico sulle verità di fede nelle 5 grandi religioni

La legge morale laica e religiosa: punti di incontro e punti di divergenza: conoscere le differenze e mettersi in dialogo per creare un mondo migliore che abbia come primato sempre "la persona"

Gli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita.

Religione e Bioetica.

L'uomo è la donna creati per stare insieme in un rapporto di armonia e di mutuo soccorso.

Cosa è davvero l'amore? E' un grande mistero... proviamo a svelarlo.

Le regole dell'amore: Eros, Philia e Agape.

Inno alla carità in San Paolo .Attestato sublime dell'amore cristiano.

Educazione civica

Il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi ,soprattutto fra i paesi in guerra. La regola d'oro delle grandi religioni .

La Costituzione: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli .Conoscere e approfondire l'articolo 11 della Costituzione italiana

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavoro di gruppo e lavoro individuale extracurricolare

STRUMENTI:

Libro di testo:

Testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, mappe concettuali, risorse online, film

Piattaforma Google Meet

Classroom

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5^a sez. L

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: DI GESÙ STEFANIA

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24-10-2023, in conformità al PTOF, al Piano d’Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 47 ORE SVOLTE N. 37

DISCIPLINE COINVOLTE

TUTTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l’ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell’Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE COSTITUZIONE	1
NUCLEO FONDAMENTALE SVILUPPO SOSTENIBILE	2
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	3
<p>(3) <i>Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</i></p>	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA
<p>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati,</p>

ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

RISULTATI RAGGIUNTI

I livelli di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze possono ritenersi mediamente discreti, con qualche punta di eccellenza.

ALLEGATI

1 - 2 - 3 - 4